

Repertorio n. 18213

Raccolta n. 14216

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di novembre, alle ore 16:40 (sedici e quaranta minuti).

=18 novembre 2011=

In Albano Laziale, presso la Sede Comunale, alla piazza Costituente n. 1.

Innanzi a me Dottor Andrea Fontecchia, Notaio in Albano Laziale, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

DE MARCO FABIO, nato ad Albano Laziale (RM) il 5 settembre 1966, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua dichiaratami veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società "**ALBALONGA S.p.a.**" con unico socio, con sede in Albano Laziale (RM) alla Piazza Costituente n. 1, ove per la carica domicilia, capitale sociale euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00), iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero, codice fiscale e partita IVA 07156011004, ed al Repertorio Economico Amministrativo con il numero RM - 1014499, costituita con atto per Notaio Silvestroni di Roma in data 18 luglio 2002, repertorio n. 234476, registrato a Roma.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di essere cittadino italiano, e mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci, riunitasi in questo giorno, a quest'ora ed in questo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Situazione Patrimoniale al 31/12//2010 e situazione economico patrimoniale aggiornata;

- Azzeramento del capitale sociale per perdite, copertura delle perdite residue e contemporaneo aumento del capitale sociale ad una cifra non inferiore al minimo di cui all'art. 2327 C.C.;
- Eventuale scioglimento anticipato della Società, con conseguente messa in liquidazione e nomina del Liquidatore;
- Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio do atto di quanto segue:

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza ai sensi dello statuto dell'assemblea il costituito De Marco Fabio.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente

constata e dà atto

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto mediante avviso spedito tempestivamente al socio;
- che risulta presente l'unico socio "COMUNE DI ALBANO LAZIALE", con sede in Albano Laziale (RM) alla piazza Costituente n. 1, codice fiscale 82011210588, in persona di MARINI NICOLA, nato ad Frosinone (FR) il 12 dicembre 1958, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore a questo atto autorizzato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 31 ottobre 2011, che, omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente, in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- che la presente assemblea è in seconda convocazione;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre allo stesso Presidente De Marco Fabio sono presenti:
GRAMICCIOLI ALFIO, Vice Presidente;
FERRAGINE EMANUELA, Consigliere;

- che del Collegio Sindacale sono presenti:

LANZA CARICCIO LUCIA, Presidente;

DI CARLO ANTONIO, Sindaco Effettivo;

SALLUSTIO LUISA, Sindaco Effettivo;

- che il socio intervenuto ha pieno diritto di intervento e di voto,

PER CUI DICHIARA

che l'assemblea è validamente costituita a norma di legge e di statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra trascritto.

DISCUSSIONE

Sul punto all'ordine del giorno il Presidente illustra all'assemblea che il bilancio della società alla data del 31 dicembre 2010, redatto dall'Organo Amministrativo e non ancora approvato dall'assemblea, evidenzia perdite per euro 2.625.885,00 (due milioni seicentoventicinquemila ottocentoottantacinque/00), e che nel corso del presente esercizio 2011 ha accumulato altre perdite, come risulta dalla situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2011, che, omessane la lettura per dispensa avutane dalla parte, al presente atto si allega distinta con la lettera "B", e che è stata tempestivamente depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale presso la sede della società. Dichiaro, inoltre, che da detta data non si sono verificati fatti di rilievo e che il capitale sociale è interamente versato.

Pertanto si è verificata l'ipotesi di cui all'art. 2447 cod. civ., con conseguente necessità per l'assemblea di deliberare il ripianamento integrale di dette perdite attraverso la riduzione del capitale sociale ed il suo contemporaneo aumento ad una cifra non inferiore al minimo legale, o, in alternativa, alla trasformazione della società. Il Presidente continua ammonendo l'assemblea circa il verificarsi dell'ipotesi di cui all'art. 2484, primo comma, n. 4), del Codice Civile, qualora non si deliberasse il

ripianamento di dette perdite; con conseguente scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società stessa e necessità di nomina di un liquidatore.

DELIBERAZIONE

L'assemblea, preso atto delle proposte del Presidente, per voce dell'unico socio

DELIBERA

- di non procedere al ripianamento delle perdite così come esposte dal Presidente ed evidenziate nei documenti contabili prima enucleati, tenendo conto, come recita la delibera comunale allegata al presente atto, "che nel bilancio 2011 del Comune non è possibile reperire i fondi necessari alla copertura della perdita ed alla ricostituzione del capitale sociale, seppure a livello minimo di legge, a causa dei recenti impegni ulteriori e straordinari che l'Ente ha dovuto assumere nonché delle minori entrate accertate, causate anche dalla diminuzione dei trasferimenti erariali".

A questo punto il Presidente, preso atto dell'appena adottata deliberazione, riunisce il Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale al fine di accertare la causa di scioglimento della società, così come disposto dal terzo comma dell'art. 2484 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, all'unanimità, per voce del Presidente dichiara verificata la previsione di cui all'art. 2484, primo comma, n. 4) del Codice Civile e, quindi, anticipatamente sciolta la società. Propone allora all'assemblea la nomina del liquidatore, al fine di adempiere quanto previsto dagli artt. 2485 e 2487 del Codice Civile.

L'assemblea allora, preso atto della dichiarata causa di scioglimento anticipato della società e della messa in liquidazione, per voce dell'unico socio,

DELIBERA

di nominare quale liquidatore il dott. CAPOZZI ENRICO MARIA, nato a Roma (RM) l'8 agosto 1968, con residenza in Roma (RM) alla via Luigi Ziliotto n. 26, codice fiscale CPZ NCM 68M08 H501X,

domiciliato a Roma (RM) alla via Latina n. 20, conferendogli tutti gli opportuni e necessari poteri per la gestione dell'incarico ed al quale verrà data tempestiva comunicazione della nomina.

Ai fini di un migliore svolgimento della fase di liquidazione, il comparente mi consegna il testo integrale dello statuto sociale, che allego al presente atto sotto la lettera "C", previa lettura da me Notaio datane al comparente, ai soli fini di cui all'articolo 2436 del Codice Civile.

CHIUSURA DELL'ASSEMBELA

Null'altro essendovi da deliberare, nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea in sede straordinaria, essendo le ore 17:00 (diciassette e zero minuti) e sottoscrive.

Le spese del presente atto e sue dipendenti e conseguenti sono a carico della società.

Di questo atto, riprodotto con mezzi meccanografici da persona di mia fiducia e completato a penna di mio pugno, ho dato lettura al comparente in assemblea, che l'approva.

Consta di due fogli per sette facciate fin qui.

F.TO: FABIO DE MARCO

ANDREA FONTECCHIA - NOTAIO



Allegato A" alla
risposta 14216

CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 31.10.2011

OGGETTO: Albalonga S.p.A.: indirizzi.

L'anno duemilaundici, il giorno trentuno del mese di ottobre, presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Rosa Iovinella.

Alle ore 10.00 il Presidente del Consiglio Massimiliano Borelli assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti. All'appello risultano presenti n. 23 ed assenti n. 8 dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

			Presenti	Assenti
1.	MARINI	Nicola	"	
2.	BORELLI	Massimiliano	"	
3.	SANTORO	Vincenzo	"	
4.	SEPIO	Gabriele	"	
5.	DI TUCCIO	Domenico	"	
6.	CECCONI	Valerio	"	
7.	GUGLIELMO	Marco	"	
8.	PEDUZZI	Roberto	"	
9.	COLINI	Alessio	"	
10.	GUARINO	Vincenzo	"	
11.	SANNIBALE	Fabio	"	
12.	ANDREASSI	Luca	"	
13.	MAGGI	Massimo	"	
14.	GIORGI	Roma	"	
15.	OROCCHINI	Aldo	"	
16.	TEDONE	Salvatore	"	
17.	CASSABGI	Nabil	"	
18.	DARGENTO	Mario Giuseppe	"	
19.	VENDITTI	Adriano	"	
20.	SILVESTRONI	Marco	"	"
21.	FERRARINI	Massimo	"	"
22.	GIORGI	Roma	"	"
23.	BRUNAMONTI	Daniele	"	"
24.	GINESTRA	Fabio	"	"
25.	ROMA	Domenico	"	"
26.	ORCIUOLI	Matteo Mauro	"	"
27.	GAMBUCCI	Umberto	"	"
28.	ROVERE	Vincenzo	"	"
29.	GUGLIELMINO	Giuseppa	"	"
30.	GASPERINI	Mario	"	"
31.	MOLICA	Alcardo	"	"

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.



In prosecuzione di seduta presenti n. 20 ed assenti n. 11 (Cassabgi, Ferrarini, Dargento, Silvestroni, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini, Orciuoli).

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli assessori: Cassabgi, Rossi, Sannibale, Sementilli, Rapisardi, Marconi.

Il Presidente dà lettura dell'oggetto del punto all'ordine del giorno: "Albalonga S.p.A.: indirizzi".

Sopraggiungono, nel frattempo, i consiglieri Silvestroni ed Orciuoli: presenti n. 22 ed assenti n. 8 (Cassabgi, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini).

Seguono agli atti i seguenti interventi: del Sindaco, dei consiglieri Silvestroni e Rovere, quindi dell'assessore Marconi.

Si allontana nel frattempo, il consigliere Silvestroni: presenti n. 21 ed assenti n. 10 (Silvestroni, Cassabgi, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini).

Segue, agli atti, l'intervento del consigliere Venditti.

Sopraggiunge, nel frattempo, il consigliere Cassabgi: presenti n. 22 ed assenti n. 9 (Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini).

Seguono, agli atti, gli interventi dei consiglieri: Sannibale, Orciuoli, il quale dichiara di allontanarsi dall'aula per non partecipare alla votazione del punto all'ordine del giorno, Maggi.

Alle ore 22,20 il Presidente del Consiglio Borelli ed il consigliere Orciuoli si allontanano: presenti n. 20, assenti n. 11 (Borelli, Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini, Orciuoli) ed assume quindi la presidenza il consigliere anziano presente: Sepio.

Segue, agli atti, l'intervento del consigliere Cassabgi.

Alle ore 22,40 sopraggiunge il Presidente del Consiglio Borelli, il quale assume nuovamente la presidenza: presenti n. 21, assenti n. 10 (Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini, Orciuoli).

Seguono, agli atti, l'intervento del consigliere Giorgi Remo e poi del Sindaco, il quale propone il seguente emendamento:

- Al punto n. 2. del deliberato modificare la seguente frase: "omissis...numero 3 professionisti...omissis" con la seguente frase: "omissis...numero 1 professionisti...omissis"

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: del consigliere Rovere, del Sindaco, dei consiglieri Venditti, Andreassi, Sannibale, Maggi e Sepio.

Come da verbale agli atti, alla seguente votazione è assente il consigliere Cassabgi: presenti n. 20, assenti n. 11 (Cassabgi, Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Roma, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Guglielmino, Gasperini, Orciuoli).

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 20

votanti: n. 20

astenuti: nessuno

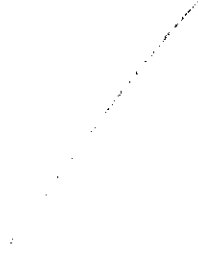
voti favorevoli: n. 20

voti contrari: nessuno

APPROVA

Il seguente emendamento:

- Al punto n. 2. del deliberato modificare la seguente frase: "omissis...numero 3 professionisti...omissis" con la seguente frase: "omissis...numero 1 professionisti...omissis"



Succesivamente, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione all'ordine del giorno, così come emendata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19.05.2011, con cui il Comune di Albano Laziale ha approvato le modifiche allo Statuto della Albalonga spa al fine di adeguarlo alla evoluzione normativa in materia di società pubbliche locali ed adattandolo ai principi comunitari dell'in house providing;
- Vista la deliberazione n. 34 del 30.05.2011, con cui il Comune di Albano Laziale ha approvato il regolamento per disciplinare i rapporti tra soci e la società Albalonga spa ai fini di controllo analogo, ed in particolare;
- Visto il verbale del Cda dell'Albalonga spa n. 94 del 30.05.2011, di approvazione della bozza di bilancio 2010 - trasmesso al Comune con nota prot. n. 28404 del 22.06.2011 - e vista la relazione del Collegio Sindacale depositata al Comune con nota prot. n. 28712 del 23.06.2011;
- Visto il verbale del Cda dell'Albalonga spa n.95 del 24.06.2011 - con il quale veniva ritirato il progetto di bilancio sopra citato - comunicato al Comune con nota prot. n. 29025 del 27.06.2011;
- Visto il verbale - determinazioni del Cda dell'Albalonga n. 1 del 26.06.2011, comunicato al Comune di Albano con nota prot. n. 29445 in pari data;
- Visto il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 29.06.2011 trasmesso all'Ente con nota prot. 30765 del 06.07.2011;
- Visto il verbale del CDA n. 96 del 05.07.2011 comunicato al Comune con nota prot. n. 30962 del 06.07.2011;
- Visto il verbale del CDA n. 97 del 09.08.2011 trasmesso al Comune con nota prot. n. 36518;
- Visto il verbale del CDA n. 98 del 12.08.2011 avente ad oggetto l'approvazione del prospetto di bilancio anno 2010, trasmesso con nota prot. n. 40116 del 15.09.2011;
- Vista la relazione al bilancio al 31.12.2010 del collegio sindacale comunicata all'Ente con prot. n. 41951 del 28.09.2011;
- Visto il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 27.09.2011, trasmesso al Comune con nota prot. 42773 del 04.10.2011;
- Vista la nota prot. n. 43760 dell'11.10.2011 con la quale il socio chiede al Cda dell'Albalonga il rinvio delle assemblee convocate con la nota di cui sopra nelle more della riconciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie;
- Visto il verbale dell'assemblea dei soci ordinaria e straordinaria in data 17 ottobre 2011;
- Vista la relazione della società di revisione - audit contabile - pervenuta al Comune in data 24/10/2011, prot. n. 45848;
- Considerato che il bilancio al 31/12/2010 - approvato dal Cda con provvedimento n. 98 del 12/09/2011, presentato al Comune con protocollo n. 40116 del 15 settembre 2011 - presenta una perdita di € 2.625.885;
- Considerato che il Collegio sindacale ha espresso parere non favorevole al bilancio approvato dal Cda, con relazione pervenuta al Comune in data 28/09/2011 prot. n. 41951;
- Considerato che il socio, nell'assemblea del 17/10/2011, ha dichiarato di aver convocato per il 31 ottobre 2011 il Consiglio comunale per ricevere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento sul controllo analogo della società, gli indirizzi in ordine all'approvazione del bilancio al 31/12/2010;
- Considerato che nel bilancio 2011 del Comune non è possibile reperire i fondi necessari alla copertura della perdita ed alla ricostituzione del capitale sociale, seppure a livello minimo di legge, a causa dei recenti impegni ulteriori e straordinari che l'Ente ha dovuto



1

2

3

4

assumere, nonché della minori entrate accertate, causate anche dalla diminuzione dei trasferimenti erariali;

- ☐ Richiamato il parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la regione Basilicata 17/5/2011, n. 28;
- ☐ Visto il parere del dott. Massimo Bareato, prot. n. 48016 del 25/10/2011;
- ☐ Visto il parere tecnico dell'Avv. Costantino Tassarolo, prot. n. 45902 del 25/10/2011;
- ☐ Vista la proposta di deliberazione allegata alla presente;
- ☐ Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica, in data 26.10.2011 congiuntamente dal Segretario Comunale, dott.ssa Rosa Iovinella, dal Responsabile del servizio I del settore II, dott. Enrico Pacetti, dal Responsabile del servizio I della Segreteria Generale, dott.ssa Silvia De Angelis, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile, in data 26.10.2011 dal Responsabile del servizio I del settore II, dott. Enrico Pacetti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 20

votanti: n. 20

astenuiti: nessuno

voti favorevoli: n. 20

voti contrari: nessuno



DELIBERA

1. Di non procedere alla ricapitalizzazione della società – alla luce delle perdite emerse nei documenti citati in premessa – e di prendere atto, quindi, dello stato di liquidazione della società secondo quanto disposto dall'art. 2484, comma 1, n. 4;
2. Di dare, ai sensi dell'art. 4 del regolamento per il controllo analogo, i seguenti indirizzi in ordine alla nomina dei liquidatori secondo l'art. 2487 cc: numero 1 professionisti di comprovata esperienza e competenza in materia societaria, che non si trovino in condizioni di incompatibilità;
3. Di dare mandato al Sindaco affinché prosegua i lavori al fine della corretta approvazione del documento di bilancio della società al 31/12/2010;
4. Di incaricare il Sindaco di valutare la presenza dei presupposti per intraprendere l'azione di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci, ai sensi dell'art. 2393 cc, incaricando un esperto giuridico/contabile in materia societaria;

Dopodiché, con separata votazione resa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 20

votanti: n. 20

astenuiti: nessuno

voti favorevoli: n. 20

voti contrari: nessuno

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 267/2000



7

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (Prov. di Roma)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

Oggetto: Albalonga s.p.a. - Indirizzi

Cap. competenza ☐ Residui ☐

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono preventivamente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. lgs. n. 267/2000, i seguenti pareri:



Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO

INTERESSATO

Favorevole

[Signature]

[Signature]

Data 26/10/11

[Signature]

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

DI

RAGIONERIA

Favorevole

Cap. comp. ☐ Resid. ☐ Imp.

Cap. comp. ☐ Resid. ☐ Imp.

Data 26.10.2011

IL RESPONSABILE

[Signature]



Proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto:

Albalonga S.p.A.: iniziative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19.05.2011, con cui il Comune di Albano Laziale ha approvato la modifica allo Statuto della Albalonga spa al fine di adeguarlo alla evoluzione normativa in materia di società pubbliche locali ed adattandolo ai principi comunicati dell'in house providing.

Vista la deliberazione n. 34 del 30.05.2011, con cui il Comune di Albano Laziale ha approvato il regolamento per disciplinare i rapporti tra soci e la società Albalonga spa ai fini di controllo analogo, ed in particolare:

Visto il verbale del C.d.A. dell'Albalonga spa n. 84 del 30.05.2011, di approvazione della bozza di bilancio 2010 - trasmesso al Comune con nota prot. n. 28404 del 22.06.2011 - e vista la relazione del Collegio Sindacale depositata al Comune con nota prot. n. 28712 del 23.06.2011;

Visto il verbale del C.d.A. dell'Albalonga spa n.95 del 24.06.2011 - con il quale veniva ritirato il progetto di bilancio sopra citato - comunicato al Comune con nota prot. n. 29026 del 27.06.2011;

Visto il verbale - determinazione del Cda dell'Albalonga n. 1 del 28.06.2011, comunicato al Comune di Albano con nota prot. n. 29445 in pari data;

Visto il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 29.06.2011 trasmesso all'Ente con nota prot. 30765 del 06.07.2011;

Visto il verbale del CDA n. 96 del 05.07.2011 comunicato al Comune con nota prot. n. 30982 del 06.07.2011;

Visto il verbale del CDA n. 97 del 09.08.2011 trasmesso al Comune con nota prot. n. 36518;

Visto il verbale del CDA n. 98 del 12.09.2011 avente ad oggetto l'approvazione del prospetto di bilancio anno 2010, trasmesso con nota prot. n. 40116 del 15.09.2011;

Vista la relazione al bilancio al 31.12.2010 del collegio sindacale comunicata all'Ente con prot. n. 41951 del 28.09.2011;

Visto il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 27.09.2011, trasmesso al Comune con nota prot. 42773 del 04.10.2011;

Vista la nota prot. n. 43760 del 11.10.2011 con la quale il socio chiede al C.d.A. dell'Albalonga il rinvio della assemblea convocata con la nota di cui sopra nelle more della riconciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie;

Visto il verbale dell'assemblea dei soci ordinaria e straordinaria in data 17 ottobre 2011;

Vista la relazione della società di revisione - audit contabile - pervenuta al Comune in data 24/10/2011, prot 0045348;

Considerato che il bilancio al 31/12/2010 - approvato dal C.d.A. con provvedimento n. 98 del 12/09/2011, presentato al Comune con protocollo 40116 del 15 settembre 2011 - presenta una perdita di € 2.626.885;

Considerato che il Collegio sindacale ha espresso parere non favorevole al bilancio approvato dal C.d.A., con relazione pervenuta al Comune in data 28/09/2011 prot. 41951;

Considerato che il socio, nell'assemblea del 17/10/2011, ha dichiarato di aver convocato per il 31 ottobre 2011 il Consiglio comunale per riesaminare, ai sensi dell'art. 4 del regolamento sul controllo analogo della Società, gli indirizzi in ordine all'approvazione del bilancio al 31/12/2011.



Considerato che nel bilancio 2011 la società non è riuscita a coprire i fondi necessari alla copertura delle perdite ed alla costituzione del capitale sociale, comunque a livello minimo di legge, a causa dei pesanti impegni ulteriori e straordinari che l'Ente ha dovuto assumere nonché delle ridotte attività svolte, causate anche alla dipartizione dei trattamenti ereditari;

Ritenuto il parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la regione Siciliana 17/6/2011, n. 28;

Visto il parere del dott. Massimo Eusebio, prot. n. 46016 del 25/10/2011;

Visto il parere tecnico dell'Avv. Costantino Tessitore, prot. n. 45902 del 26 ottobre 2011;

Visti i pareri

DELIBERA

1. di non procedere alla ricapitalizzazione della società - alla luce delle perdite emerse nei documenti citati in premessa - e di prendere atto, quindi, dello stato di liquidazione della società secondo quanto disposto dall'art. 2484, comma 1, n.4;
2. di dare, ai sensi dell'art. 4, del regolamento per il controllo analogo, i seguenti indirizzi in ordine alla nomina dei liquidatori secondo l'art. 2487 con numero 3 professionisti di comprovata esperienza o competenza in materia societaria, che non si trovino in condizioni di incompatibilità;
3. di dare mandato al Sindaco affinché prosegua i lavori al fine della corretta approvazione del documento di bilancio della società al 31/12/2011;
4. di incaricare il Sindaco di valutare la presenza dei presupposti per intraprendere l'azione di responsabilità nei confronti di amministratori o sindaci, ai sensi dell'art. 2393 cc, incaricando un esperto giuridico/contabile in materia societaria.
5. di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile;



CITY OF AL

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Massimiliano Borelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosa Iovinella

Ll 08.11.2011

Della suestesa deliberazione viene oggi iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi

L'incaricato
F.to Silvia De Angelis

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on-line dal
al _____;

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addi _____

Il Responsabile Organi Istituzionali
F.to dott.ssa Silvia De Angelis

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, 08.11.2011



L'incaricato
dott.ssa Silvia De Angelis



Allegato "B" alla
raccomanda 14-216

Bilancio di verifica

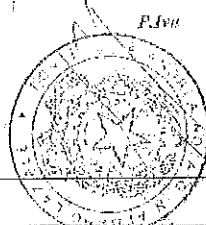
Data... 000001 ALBAIONGA S.P.A.

P.Iva 07156011004

Esercizio: 2011 0 Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio di: 30/09/2011

Inclusi saldi prov. ex. preced.

Incluse competenze provvisorie



STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
11002	Spese modificate per	19.659,00	13501	Utenti prestanti generico	181.800,00
015 COSTI D'INSTALLAZIONE E AMPLIAMENTO		15.460,00	13503	Eda ammi. costruzioni leggere	151,58
11003	Software in licenza d'uso	2.166,28	050	ALTRI FABBRICATI	10.001,30
025	DIRITTI BREV. PAT. E PROP. INTELLETT.	2.166,28	14003	Eda ammi. impianti generici	23.604,26
12001	Investimento	703.777,36	14004	Eda ammi. macchinari e macchinari	23.165,01
041	AVVIAMENTO	703.917,36	14005	Eda ammi. impianti termocent.	28,28
13501	macchine tip. local. di testi	361.263,14	061	ED. AMM. IMPIANTI E MACCHINARI	41.037,57
13505	Altri costi plur. da ammi.	73.000,34	14904	Eda ammi. da cucina	33.238,79
050	ATTREZZ. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	454.350,68	057	ED. SVIL. ATTREZZATURE	33.238,79
056	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.162.902,32	15102	Eda ammi. mobili ufficio	19.311,32
13654	costruzioni leggere	1.255,00	15103	Eda ammi. macch. ufficio/centrali	2.299,30
060	TERRENI E FABBRICATI	1.255,00	15104	Eda ammi. macch. ufficio/elettron.	14.047,98
14002	Impianti generici	45.247,66	15108	Eda ammi. autoveh. (va indet.)	2.384,50
14004	attrezzature e macchinari	104.524,67	15109	Eda ammi. autoveh. e simili	550,00
14005	impianti termoelettrici	11.500,00	15119	Eda registratori di cassa	1.014,08
050	IMPIANTI E MACCHINARI	181.371,33	071	ED. AMM. ALTRI BENI	164.598,18
14604	beni inferiori a 316,36 euro	1.626,99	092	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	431.615,92
14605	attrezzatura da cucina	87.364,87	092	IMMOBILIZZAZIONI	431.615,92
005	ATTREZZ. INDUSTRIE COMMERCIALI	68.991,86	30008	Eda svil. crediti diversi	1.003,80
15002	mobili e arredo d'ufficio	186.085,65	305	ED. SVIL. CREDITI	1.003,80
15003	macchine e centrali elettriche	11.762,52	090	DEBITI	1.603,80
15004	macchine ufficio elettroniche	32.116,82	31700	banca d'invest. Aprilia	190.000,00
15006	macchine da calcolo	6.222,00	246	BANCHE CREDITI	190.000,00
15009	autoveh. e simili	11.000,00	32005	banca pop. del Lazio	221.688,63
15024	registratori di cassa	2.475,00	32011	ROCCONIGLIO 2 C/C 3/32/10	374.953,82
070	ALTRI BENI	149.731,89	32012	Banca Popolare di Aprilia	151.448,29
092	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	481.301,16	245	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	718.038,79
16201	depositi cont. e term. ord.	11.203,65	091	DEBITI	918.038,79
16202	depositi cont. ord.	9.160,00	003	DEBITI	918.038,79
16203	depositi cont. locazione	16.840,00	11001	capitale sociale	236.016,00
160	DEPOSITI, CAUZI. E CREDITI VANTAGG.	36.803,65	173	CAPITALE	236.016,00
054	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	36.803,65	33301	riserva legale	1.126,44
057	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	36.803,65	33302	riserva di riserva	1.126,44
17401	beni mod. per la vendita	255.847,00			

Conto: 00.22.01 Utente: ALBAIONGA

pag. 1 di 3

Bilancio di verifica

Ditta: 000001 ALBALONCA S.F.A.

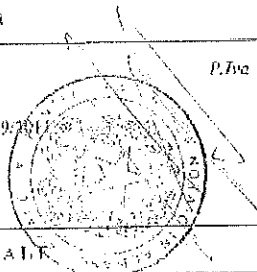
P.Iva 07156011004

Esercizio: 2011 0 Ultima Reg.: 31/12/2011

Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi solidi prov. es. preced.

Incluse competenze provvisorie



STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
120	BIM. PRODOTTI FINITI E MERCI	185.017,00	33500	riserva accantonati indistinti	22.051,31
			304	ALTRE RISERVE	71.654,30
030	PIAGGEZZO	265.097,00	660	PATRIMONIO NETTO	259.196,70
140	CLIENTI	795.041,55	075	PATRIMONIO NETTO	259.196,70
29024	titolo da emettere	748.791,41	44301	Costo ass. fin. app. da sv. sub	150.551,52
160	CREDITI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	748.791,20	335	T.F.R. LAV. SUBORDINATO	156.551,52
30551	crediti per contributi rido	181.000,01	012	TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORD.	156.551,52
30554	anticipi a fornitori	245.779,20	007	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	156.551,52
30556	altri crediti	942,40			
30579	crediti buoni cassa	234.979,12	390	FORNITORI	4.859.620,39
30580	crediti vigenza DCR	255.995,58			
30582	contanti da versare	14.932,01	44001	titolo da ricevere a breve	136.270,56
100	CREDITI VALUTATI ESIG. ENTRO 12 M.	933.628,33	409	FORNITORI FATTA RIC. ENTRO ES	136.270,56
040	CREDITI	2.477.464,50			
32003	BCC TONIOLO I.C.C. 106111	1.25.415,27	44601	riserve iper dipendenti	310.415,69
32004	banc. di roma	799,60	44602	riserve iper terzi	22.528,71
32006	c/c postale n.1	25.652,97	44604	debito iva da versare	105.025,68
32007	c/c postale n.2	3.739,67	44610	debito irap a salire	170.540,60
32008	banc. cred. coop. castelli rom.	51.253,03	44611	debito impieghi continuativi	212,29
32009	banc. di roma e carta FI	122,46	450	DEBITI TRIM. ESIG. ENTRO ES. SUCC.	609.751,28
32010	banc. di roma e carta FI2	1.477,47			
32014	Banca Popolare di Vicenza	24.737,61	44802	debiti verso collaboratori	12.324,20
145	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	230.193,87	44808	debiti v. dipendenti	245.526,11
			44810	debiti per cedolare 1/5	2.554,51
32605	cassa MOAI	2.501,32	451	DEBITI VERSO DIPENDENTI	387.434,85
32606	cassa parcheggio Int. Sesto	7.077,02			
32608	cassa parcheggio Parco metri	17.162,75	44801	debiti verso Imp.	547.903,72
32609	cassa Formiche 1	1.264,40	44802	debiti verso Imp.	15.251,51
32610	cassa Formiche 2	277,32	44805	debiti verso altri enti	1.591,06
32611	cassa amministrazione	153,62	44903	debiti verso Sindacati	14.203,47
32612	cassa teatro	6,51	44912	debiti verso enti Prev. Comp.	75.586,36
32614	cassa ticket	411,23	455	DEBITI TRIM. ESIG. ENTRO 12 M.	664.683,15
32615	cassa mensa	458,65			
32616	cassa Metropark	3.074,80	45001	iva c/cario	63.691,78
250	DEBITO E VALORI IN CASSA	32.418,27	465	IVA C/CARIO	63.691,78
040	DISPONIBILI LIQUIDI	365.474,10	45201	acconti da clienti oltre 75	1.234,60
040	ATTIVO CIRCOLANTE	3.025.118,63	45214	debiti V.a. società venditrici	159.090,00
			470	ALTRI DEBITI COMPLENTI ENTRO 12 MESI	164.234,60
32701	quasi nullo	10.440,59	471	DEBITI	6.251.855,87
100	ATTIVO PATRIM.	10.440,59			

Conto: 04.29.01 - Banca - BARIAM

pag 2 di 8

Bilancio di verifica

Ditta.: 000001 ALBALONGA S.P.A.

P.Iva 07156011604

Esercizio: 2011/0 Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi saldi prov. ex.preced.

Incluse competenze provvisorie

CONTI D'ORDINE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
46103	beni in leasing	820.410,64	46152	creditori clearing	820.410,64
46104	fondi di cui pegni	1.067.660,37	46158	impegni per canoni leasing	1.067.660,37
46105	ALTRI CONTI D'ORDINE	1.888.071,01	46159	CREDITORI CONTRO DISCONTINUI	1.888.071,01
071	CONTI D'ORDINE	1.888.071,01	071	CONTI D'ORDINE	1.888.071,01
019	CONTI D'ORDINE	1.888.071,01	019	CONTI D'ORDINE	1.888.071,01
TOTALE CORDINE ATT.		1.888.071,01	TOTALE CORDINE PAS.		1.888.071,01

[Handwritten signature]



Bilancio di verifica

Data: 000001 ALBA LONGA S.P.A.

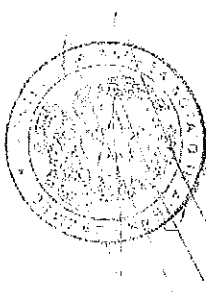
F.Dn 07156011004

Esercizio: 2011 0 Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi saldi prov. e preced.

Inclusa competenza provvisoria

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
			699 DEBITI		6.431.655,60
33801 Cassa e c/c		2.153,72			
33812 Prestiti e finanziamenti		369.555,71	47501 Ratei passivi		504.431,49
52825 Prestiti e finanziamenti		926,51	45519 Altre rate passivi		613,58
666 RISCONTI ATTIVI		312.637,84	489 RATEI PASSIVI		505.245,00
666 RATEI E RISCONTI ATTIVI		283.076,53	676 RATEI E RISCONTI PASSIVI		505.245,00
666 RATEI E RISCONTI ATTIVI		385.076,53	669 RATEI E RISCONTI PASSIVI		505.245,00
35000 Accconti di bilancio		1.543,10			
353 ACCONTI RICEVUTI		1.543,10			
398 FORNITORI		19.013,69			
074 CREDITI		20.555,59			
081 CREDITI		20.555,59			
45201 bilancio di apertura		2.625.885,39			
454 BILANCIO DI APERTURA/CHIUSURA		2.625.885,39			
500 CONTI EPIDOGATTI		3.635.885,39			
618 CONTI EPIDOGATTI		3.635.885,39			
TOTALE ATTIVITA'		7.639.711,34	TOTALE PASSIVITA'		6.723.357,46
PERDITA D'ESERCIZIO		1.083.656,12			
TOTALE A PARTEGGIO		6.723.357,46	TOTALE A PARTEGGIO		6.723.357,46



Handwritten signatures and stamps, including a rectangular stamp with the text 'FIRMA' and a signature.

Bilancio di verifica

Data: 000001 AL BALONGA S.P.A.

Alba 07156011004

Esercizio: 2011 0 (Ultima Rag.: 31/12/2011) Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi agli di prov. ex proced.

Inclusa competenza prov. provisorie

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Come	Descrizione	Importo	Come	Descrizione	Importo
51628	ricavi comp. SSN Fam. 1	43.381,43	51825	corrispettivi vend. fam. 1	514.122,65
51629	ricavi comp. SSN Fam. 2	151.919,06	51826	corrispettivi vend. fam. 2	1.369.146,12
495	RICAVI VENDUTE	205.300,50	495	RICAVI VENDUTE	1.883.268,77
51811	ric. base pedagg. MQAI	37.741,45	51802	servizi di usciere	12.500,91
496	RICAVI PRESTAZIONI	37.741,45	51813	ricavi MQAI, con. raso, raso, 2	80.310,71
52003	ric. iniz. prodotti finiti	-76.756,38	51815	ricavi MQAI, pedaggi da rimb.	37.741,45
506	ESISTENZE PROD. FINITE C. SEBAL	476.456,38	51814	ricavi pedaggi int. sosta	34.878,52
701	VALORE DELLA PRODUZIONE	519.794,35	51815	ricavi pedaggi propagati	819,75
811	VALORE DELLA PRODUZIONE	519.794,35	51816	ricavi pedaggi parcheggio	346.993,15
54501	ricavi c/cacqui di vendita	132,00	51817	ricavi nido 1	211.400,68
54002	ricavi c/cacqui	35.310,12	51818	ricavi nido 2	56.573,00
54103	materiali di consumo c/cacqui	6.208,09	51819	ricavi gestione teatro	14.782,30
54105	materiali minori	10,93	51820	ricavi pulizie	42.831,37
54112	acq. beni soggetti ad aggio	211,20	51821	ricavi conc. ann. pulizie	57.131,47
54121	ricavi c/cacqui vend. fam. 1	341.901,20	51824	ricavi mensa	369.688,94
54122	ricavi c/cacqui vend. fam. 2	796.950,00	51825	ricavi per abbonamento parch.	435,00
54124	costi per acquisto macchinari	5.041,31	51826	ricavi mercati fam. 1	668,52
855	COSTI MERCI MATERIE, PRIME, SUESSO	1.196.368,34	51827	ricavi mercati fam. 2	962,84
54504	beni inferiori a 516,45 euro	2.473,52	51828	ricavi contratt. serv. generici	547.493,32
54610	acq. cancellerie e stampati	3.436,21	51829	ricavi contributi nidi	103.000,00
54615	carb. e lubrificanti per autove.	4.059,27	51831	ricavi servizi sociali	791.456,56
856	ACQUISTI VARI	9.863,00	51832	ricavi servizi sociali (area rossa)	116.566,65
55001	servizi di produzione	74.076,57	51836	ricavi pulizie T. L. C. C. C.	70.844,37
55002	spese per via pubblica	51,99	51837	Portozone infanzia	27.000,00
55005	consulenze tecniche	7.857,80	51840	ricavi per LUDOTECA	70.673,04
55007	materiali e rip. s. costi di prod.	1.025,46	51841	ricavi parcheggio metropoli	3.071,89
55008	assistenza software	453,92	496	RICAVI PRESTAZIONI	5.189.585,71
55011	servizi di vigilanza	20.628,65	50201	ric. fin. prod. finiti	489.618,00
55013	cambiassi servizio	9.646,92	501	RICAVI PROD. FINITE E SERV. FIN.	489.618,00
55022	prestazioni servizi mensa	745.440,04	50701	obblighi riv.	1,15
55023	prestazioni servizi nidi	13.383,09	50705	costi acq. prov.	111,24
857	COSTI PER SERVIZI PRODUZIONE	679.833,16	815	ALTRI RICAVI PROVENTI	112,37
55190	immobilizzazioni a servizio gest. fin.	1.176,35	701	VALORE DELLA PRODUZIONE	5.592.991,25
858	COSTI PER SERVIZI TRASPORTO	1.179,31	811	VALORE DELLA PRODUZIONE	5.592.991,25
55204	serv. e spese comuni. riv.	17,21	65401	crediti da clienti	463,54
55205	servizi di pubblica	1.160,00	65404	interessi attivi c/c bancario	63,03
859	COSTI PER SERVIZI CONTRATTUALI	1.177,21	510	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	511,50
			701	PROVENTI FINANZIARI	772,56
			811	PROVENTI FINANZIARI	511,56

Bilancio di verifica

Data: 000001 ALEALONGA S.p.A.

P.Iva 07156011004

Esercizio: 2011 0 Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi saldi prov. es. preced.

Incluse competenze provvisorie

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
55301	utenze telefoniche fisse	11.810,26	75011	soppravvenienze attive	23.045,76
55302	utenze telefoniche cellulari	19.185,75	551	PROV. STRAORD. PLURIV. E SOPLAT	35.049,31
55404	energia riscaldamento	7.135,69			
55405	energia elettrica	13.166,23	161	PROVENTI STRAORDINARI	25.040,76
55506	utenze acquedotto	275,26			
560	COSTI PER SERVIZI UTENZE	42.321,34	015	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	33.846,76
55402	consulenze legali	15.135,79			
55403	compensi pro/amministratori	3.393,00			
55405	servizio postale	1.094,72			
55406	spese di rappresentanza	915,50			
55411	servizio smaltimento rifiuti	2.074,00			
55413	comp. collaboratori co.co.co	29.565,00			
55417	comp. per comp. collaboratori	6.594,20			
55421	compensi amministratori	25.534,74			
55422	comp. coll. sindacato	31.248,71			
55424	lavoro occasionale	32.841,10			
55429	compensi a professionisti	60.478,52			
55433	compensi per servizi bancari	21.033,30			
561	COSTI PER SERVIZI AMMINISTRAT.	215.502,69			
55501	assicuraz. r.c. sull'attività	8.606,40			
55504	assicurazioni	24.241,41			
567	COSTI PER SERVIZI VARI	32.547,51			
56001	nolegg	2.357,30			
56002	affitto passivo	190.236,04			
56018	nolegg in automezzo indecisi	3.902,22			
56030	leasing immobiliare	34.783,87			
565	COSTI PER CONTRATTI DI TIPO	151.394,45			
56101	salari	1.923.194,04			
56110	salari e oneri del personale	12.785,05			
570	SALARI E STIPENDI	1.935.979,09			
56202	contributi Inail	42.080,67			
56203	contributi Inps	2.584,19			
56212	contributi prev. azienda	549.366,81			
56213	contributi Inps	8.190,42			
575	ONERI SOCIALI	602.231,09			
56242	accett. di r.d.f. di fine	137.402,90			
590	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	137.402,90			
56304	indennità lavoro dipendente	7.116,53			
599	ALTRI COSTI PER PERSONALE	7.116,53			

Conto: 64.32.01 Utenti: LHERNAN

pag

6 di 6

Bilancio di verifica

Ditta... 000001 ALBALONGA S.F.A.

P.J.N 07156011004

Esercizio: 2011 D Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi sales prov. es. preced.

Inchise competențe provizorie

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Codice	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
56451	emiss. proconsole gestorio	181.800,00			
565	AMMORTAMENTI E VALUTAZIONI	181.800,00			
57011	bolli autovetture	115,30			
57012	valori bollati	797,00			
57015	quote associative	2.654,00			
57016	viduazioni	369,87			
57017	imposte e tasse su redditi	0.352,93			
57019	imposte di bollo	158,85			
57020	imposta di registro	53,80			
57021	tasse concess. governative	1.729,94			
57028	multe ed ammenda indeduc.	371,74			
57032	ristoranti e alberghi	80,00			
57033	abboni passivi	14,96			
57046	spese condominiali	318,80			
57047	canoni software, licenze e s.o.	4.671,03			
57050	sanzioni	6.204,05			
57065	costi indeducibili	567,06			
57067	diritto C.C.I.A.A.	1.218,06			
615	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.331,20			
801	COSTI DELLA PRODUZIONE	5.450.097,94			
812	COSTI DELLA PRODUZIONE	5.450.097,92			
70005	interessi passivi (s.o. bonari)	73.370,12			
70009	accantonamenti passivi	475,15			
70012	inc. pass. deb. fornitori	4.246,43			
70014	inc. passivi debiti offerte	6.621,57			
810	INTERESSI E ONERI FINANZIARI	87.728,27			
811	ONERI FINANZIARI	87.728,27			
815	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	87.728,27			
88012	rogative passivo	568.473,79			
88013	insolvenze passivo	67.053,00			
88002	cessi e mancati	5.945,26			
830	ONERI STRAORDINARI SOPR. PASS.	441.805,05			
831	ONERI STRAORDINARI	441.805,05			
815	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	441.805,05			
TOTALE COSTI E SPESE		6.100.297,63	TOTALE RICAVI ...		5.618.511,51
			PERDITA D'ESERCIZIO		1.693.556,12

Bilancio di verifica

Ditta.: 000001 ALBALONGA S.P.A.

P.Iva: 07156011004

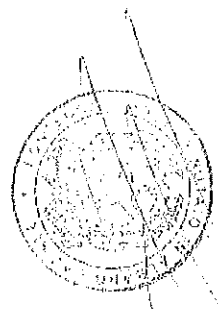
Esercizio: 2011-0 Ultima Reg.: 31/12/2011 Bilancio al: 30/09/2011

Inclusi saldi prov. es. preced.

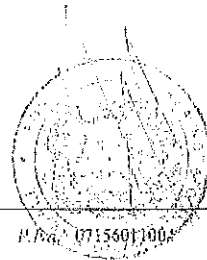
Inclusa competenza provvisoria

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
TOTALE A PAREGGIO ..		6.700.227,63	TOTALE A PAREGGIO ..		6.700.227,63

[Handwritten signature]



Prospetto Competenze incluse nel saldo



Data: 000001 ALBALONGA S.P.A.

P. IVA: 07156911001

Esercizio: 2011 0 Inizio: 01/01/2011 Fine: 31/12/2011

Ricalcolo competenza al: 30/09/2011

Sottoconto: 55301 utenze telefoniche fisse

Data	Descrizione	Ingresso	Riferimento documentario	Competenza	St	Saldo
31/01/11	FASTWEB S.P.A. F.N.1466344	27,34	FA del 31/01/11 aut. 1400554936	31/12/10	Def	27,34
31/01/11	FASTWEB S.P.A. F.N.159745	7,43	FA del 31/01/11 aut. 1400554952	31/12/10	Def	7,43
31/01/11	FASTWEB S.P.A. F.N.1466344	61,55	FA del 31/01/11 aut. 1400344767	31/12/10	Def	61,55

Sottoconto: 55508 assicurazioni

Data	Descrizione	Ingresso	Riferimento documentario	Competenza	St	Saldo
01/01/11	Gli rimborsi attivi	195,47	PN del 29/02/10	15/03/10 - 15/05/11	Prov	859,89
01/01/11	Gli rimborsi attivi	68,26	PN del 28/04/10	24/04/10 - 24/07/11	Prov	1.017,00
01/01/11	Gli rimborsi attivi	30,67	PN del 29/04/10	24/07/10 - 24/09/11	Prov	751,69
01/01/11	Gli rimborsi attivi	1.095,39	PN del 28/09/10	20/09/10 - 20/09/11	Prov	3.664,80
01/01/11	Gli rimborsi attivi	152,84	PN del 22/07/10	16/07/10 - 16/07/11	Prov	464,56
01/01/11	Gli rimborsi attivi	310,06	PN del 14/02/10	12/02/10 - 12/02/11	Prov	1.566,20
01/01/11	Gli rimborsi attivi	615,09	PN del 15/05/10	12/05/10 - 12/05/11	Prov	882,51
01/01/11	Gli rimborsi attivi	1.642,28	PN del 05/07/10	16/06/10 - 16/06/11	Prov	1.556,86
01/01/11	Gli rimborsi attivi	167,24	PN del 14/10/10	03/10/10 - 03/10/11	Prov	726,30
01/01/11	Gli rimborsi attivi	169,17	PN del 26/10/10	16/10/10 - 16/10/11	Prov	218,78
01/01/11	Gli rimborsi attivi	526,37	PN del 11/11/10	04/11/10 - 04/11/11	Prov	771,97
01/01/11	Gli rimborsi attivi	1.179,95	PN del 05/11/10	29/10/10 - 29/10/11	Prov	1.630,00

Sottoconto: 54002 merci acquistate

Data	Descrizione	Ingresso	Riferimento documentario	Competenza	St	Saldo
31/01/11	SERVIZIO ITALIA SP EN.240100	72,50	FA del 31/01/11 con. 2101000900	31/12/10	Def	72,50
31/01/11	APPIA CARNE 2002 F.N.21113	79,79	FA del 31/01/11 con. 21113	31/12/10	Def	79,79
31/01/11	APPIA CARNE 2002 F.N.21113	184,12	FA del 31/01/11 con. 21113	31/12/10	Def	184,12
31/01/11	APPIA CARNE 2002 F.N.21113	0,88	FA del 31/01/11 con. 21113	31/12/10	Def	0,88
31/01/11	PESCHIERA IL VILLI F.N. 32	329,63	FA del 31/01/11 con. 13	31/12/10	Def	329,63
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	112,83	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	112,83
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	027,70	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	127,70
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	203,29	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	303,29
31/01/11	APPIA CARNE 2002 F.N.21113	99,01	FA del 31/01/11 con. 21113	31/12/10	Def	99,01
31/01/11	APPIA CARNE 2002 F.N.21113	0,36	FA del 31/01/11 con. 21113	31/12/10	Def	0,36
31/01/11	PESCHIERA IL VILLI F.N.123	414,79	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	414,79
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	96,12	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	96,12
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	155,57	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	155,57
31/01/11	BONGHIROLAMI RENZO F.N.123	259,27	FA del 31/01/11 con. 123	31/12/10	Def	259,27

Sottoconto: 54103 materiali di consumo acquistati

Data	Descrizione	Ingresso	Riferimento documentario	Competenza	St	Saldo
31/01/11	REMAFABRICE SRL F.N.11270	10,00	FA del 31/01/11 aut. 11270	31/12/10	Def	10,00
31/01/11	REMAFABRICE SRL F.N.11270	74,92	FA del 31/01/11 aut. 11270	31/12/10	Def	84,92

Conto: 04.25.01 Utente: MIRIAM

Pag. 1 di 2

[Handwritten signature]

Prospetto Competenze incluse nel saldo

Ditta: 000001 ALBALONGA S.P.A.

P.Iva. 07156011004

Esercizio: 2011 0 inizio: 01/01/2011 Fine: 31/12/2011

Ricalcolo competenze ali: 30/09/2011

Sottoconto: 54122 merci c.dug. vent.farm. 3

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
31/01/11	GLAXOSMITHKLINE C.FH 1003848	750,55	FA del 31/01/11 num. 18978498	09/12/10 -	Del.	750,55

Sottoconto: 55001 servizi di produzione

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
31/01/11	CORLAS CONSULENZA F.N.941	162,00	FA del 31/01/11 num. 941	08/12/10 -	Del.	162,00
31/01/11	CORLAS CONSULENZA F.N.942	162,00	FA del 31/01/11 num. 942	03/12/10 -	Del.	162,00

Sottoconto: 55301 utenze telefoniche fisse

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
31/01/11	PASTWEB S.P.A. F.N.7893218	154,05	FA del 31/01/11 num. 7893218	30/11/10 -	Del.	154,05

Sottoconto: 55496 spese di rappresentanza

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
31/01/11	FAU SERVICE SRL F.N.11270	60,00	FA del 31/01/11 num. 11270	31/12/10 -	Del.	60,00

Sottoconto: 55503 esclusionazioni

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
30/09/11	Riscatto attivo	3,98	PA del 20/10/10	10/10/10 - 10/10/11	Pass	189,17
30/09/11	Riscatto attivo	113,31	PA del 10/11/10	28/10/10 - 29/10/11	Pass	1.179,95
30/09/11	Riscatto attivo	2.034,43	PA del 18/01/11	10/11/10 - 10/01/12	Del.	2.300,00

Sottoconto: 56016 noleggi automezzi deducibili

Data	Descrizione	Importo	Riferimenti documento	Competenza Dal al	St	Base ricalcolo
31/01/11	STIVAL SERVICE LEA F.N.2510556	1.953,66	FA del 31/01/11 num. 2010556018	07/12/10 -	Del.	1.953,66

Conto: 0129.01 Utenti: MIRIAM

Pag. 2 di 2



[Handwritten signature]

Allegato "C" alla raccolta n. 14216

STATUTO

ART.1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Ai sensi degli artt. 113 e 113 bis del T.U. del 18.8.2000 n. 267 (come modificato dalla Legge 28/12/2001, n. 448, comma 15 dell'articolo 35) è costituita una società per azioni denominata "Albalonga S.p.a.".

La società non fa ricorso al mercato del capitale di rischio, è retta dalle norme del presente Statuto e, per quanto in esso non previsto, dalle disposizioni del codice civile e dalle norme di legge in materia.

ART.2 - SEDE

La Società ha sede legale nel Comune di Albano Laziale. In accordo con le disposizioni di cui all'art. 2365 cc, viene riconosciuta la facoltà all'organo amministrativo di deliberare in merito alla istituzione o alla soppressione di sedi secondarie, nonché al trasferimento della sede sociale nel territorio dello Stato.

ART.3 - DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2052 e potrà essere prorogata, come pure anticipamene sciolta, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

ART.4 - OGGETTO

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- la gestione di farmacie, la distribuzione intermedia, alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie, di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché aggiornamento professionale, nel quadro del SSN e della legislazione vigente;
- la gestione del servizio di assistenza ai portatori di handicap nelle scuole e l'assistenza di base e domiciliare;
- la realizzazione e la gestione di case di cura e delle attività di assistenza alla persona;

- la gestione dei servizi di Igiene Ambientale quali raccolta, trasporto e smaltimento, anche con riciclaggio e recupero energetico, dei rifiuti solidi urbani, nonché di quelli speciali, ospedalieri, industriali, tossico - nocivi, pericolosi, e di ogni tipo, raccolta differenziata, lavaggio e spezzamento stradale;
- la realizzazione e la gestione di aree di sosta a pagamento per autoveicoli e delle attività connesse;
- la gestione di servizi quali l'illuminazione pubblica nonché l'impianto ed esercizio di apparati semaforici e di segnaletica;
- il servizio di pulizie e manutenzione di edifici pubblici;
- il servizio di manutenzione delle strade, aree verdi ed altri beni immobili;
- il servizio di affissione, pubblicità TOSAP e riscossione di tributi;
- il servizio scuolabus e attività di trasporto locale;
- il servizio di portineria, assistenza e sorveglianza nelle scuole;
- la gestione di asili nido e ludoteche comunali;
- servizi telematici ed informatici inerenti applicazioni in campo di interesse o affini alle attività aziendali;
- cablatura, impianti ed esercizio di reti e di sistemi telematici ed informatici;
- servizi pubblici di interesse culturale e turistico e socio assistenziale;
- la gestione di servizi di mensa per istituti scolastici statali e comunali ubicati nel territorio comunale;
- la gestione dei Servizi funebri e cimiteriali;
- approvvigionamento, distribuzione e gestione di servizi energetici da rete e non (elettricità, gas, teleriscaldamento);
- la gestione dei tributi;
- la gestione di fiere, esposizioni e mercati;
- bagni pubblici;

- i servizi di uscierato e supporto logistico per le sedi museali e del circuito monumentale;
- la manutenzione della pubblica illuminazione.

La società può essere incaricata dal Comune di Albano Laziale dello svolgimento anche di un solo servizio.

La società può inoltre svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza e di progettazione e costruzione e ristrutturazione degli immobili ed impianti necessari al perseguimento dell'oggetto sociale nell'osservanza delle normative vigenti in materia.

La società realizza e gestisce, tali servizi e attività direttamente, per conto del Comune di Albano Laziale.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie.

La società può contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fidejussioni e ipoteche di ogni ordine e grado.

La società non può svolgere attività riservate alle Banche o ad altri intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti leggi in materia creditizia, bancaria e finanziaria.

La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

ART.5 - CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 236.016,00 (duecentotrentaseimila sedici/00), ed è diviso in azioni ai sensi di legge. Il numero delle azioni è 236.016 (duecentotrentaseimila sedici) del valore nominale di un Euro ciascuna.

I soci possono effettuare finanziamenti alla società, fruttiferi od infruttiferi, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia.

Il domicilio dei soci, per quel che riguarda i rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

La qualità di socio comporta l'incondizionata accettazione di tutte le clausole dello Statuto e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi sociali, ancorché anteriori all'acquisto di tale qualità.

ART.6 - AZIONI

Le azioni sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le azioni sono divisibili ed ogni frazione pari ad un euro dà diritto ad un voto in Assemblea. In sede di aumento di capitale sociale, i soci hanno diritto di opzione nella sottoscrizione di azioni di nuova emissione, in proporzione al numero delle azioni possedute rilevabile dall'iscrizione nel libro soci alla data di deliberazione dell'aumento di capitale sociale.

La società ai sensi dell'art. 2346, comma 1, del codice civile, non emette i relativi titoli. La qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro soci ed i vincoli reali sulle azioni si costituiscono mediante annotazione nel libro stesso.

ART.7 - TRASFERIMENTO DELLE AZIONI, PRELAZIONE E DIRITTO DI RECESSO

Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, anche gratuito e di liberalità, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittenti azioni in caso di aumento del capitale sociale, deve previamente, a mezzo di lettera raccomandata R.R. da inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione può essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della proposta di vendita, provvede a darne comunicazione scritta a tutti i soci.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, debbono informare a mezzo di lettera raccomandata R.R.

indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, provvede ad informare l'offerente e tutti i soci a mezzo di lettera raccomandata R.R.

delle proposte di acquisto pervenute.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita, sono ad essi attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società.

Qualora nella comunicazione sia indicato come acquirente un soggetto già socio, ad esso è riconosciuto il diritto di esercitare la prelazione in concorso con gli altri soci.

I trasferimenti delle azioni operati in violazione del diritto di prelazione sono inefficaci nei confronti della società e comportano, per gli Amministratori, il divieto di iscriverli nel libro dei soci.

Le clausole di cui al presente articolo non si applicano nel caso di trasferimento di azioni e di diritti di opzione tra e a enti locali.

Il diritto di recesso può essere esercitato nei casi previsti dall'art. 2437 codice civile. Il recesso non può essere esercitato o se già esercitato è privo di efficacia, se è deliberato lo scioglimento della società. Il diritto di recesso è esercitato dai soci che non hanno concorso alle deliberazioni che lo determinano, con preavviso di trecentosessantacinque giorni mediante lettera raccomandata che deve pervenire alla società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato oppure, se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. In caso di recesso, il rimborso delle azioni da parte della società al socio receduto non potrà essere inferiore al loro valore venale determinato tenendo conto, con equo apprezzamento, della situazione patrimoniale della società, della sua redditività nonché di ogni altro elemento, circostanza, e/o condizione di cui si tiene normalmente conto

in sede di valutazione di partecipazioni azionarie. In caso di disaccordo il valore di liquidazione è determinato sulla base di una relazione giurata predisposta da una società di revisione o da un revisore contabile iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, la cui nomina avverrà a cura del Consiglio di Amministrazione. Il rimborso dovrà avvenire in ipotesi graduata o per successione mediante acquisto proporzionale delle azioni da parte degli altri soci o da un soggetto terzo previo gradimento o con l'acquisto da parte della società, utilizzando riserve disponibili anche in deroga ai limiti di legge. In assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'Assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale ovvero lo scioglimento della società.

ART.8 - ORGANI DELLA SOCIETA'

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico;
- c) Il Collegio Sindacale.

ART.9 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega secondo le disposizioni di cui all'art. 2372 c.c.

ART.10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, essa è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o nel diverso luogo indicato dall'avviso di convocazione, purché in Italia, osservate le disposizioni dell'art. 2366 del codice civile.

In deroga all'art. 2366, comma 2, è consentita la convocazione dell'Assemblea mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea.

ART.11 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio;
- b) nomina il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente e i componenti del Collegio Sindacale;
- c) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- d) delibera su tutti gli altri oggetti ad essa riservati dalla legge o dal presente Statuto;
- e) approva il bilancio preventivo e il pluriennale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. E' inoltre convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad essa riservati.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In questi casi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio.

ART.12 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea è convocata in via straordinaria per deliberare sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su quant'altro attribuito dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno due terzi del capitale sociale e delibera con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale sottoscritto.

ART.13 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice - Presidente ed in mancanza di quest'ultimo, o in assenza di entrambi, da persona designata dall'Assemblea stessa tra i suoi componenti.

L'Assemblea nomina un segretario anche non socio, salvo che tale ufficio sia assunto da un notaio ai sensi di legge.

Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea e di regolare l'andamento dei valori e delle votazioni, sottoscrivendo, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione sull'apposito libro dei verbali delle assemblee, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.2375 c.c..

Il Presidente, ove lo ritenga opportuno, nomina due o più scrutatori, scegliendoli tra i soci o tra i loro rappresentanti intervenuti in Assemblea.

È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul libro sociale.

ART.14 - TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI AL COMUNE

Copia delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono inviate, a titolo informativo, al Comune di Albano Laziale e altri enti locali partecipanti alla società a cura del presidente del Consiglio di Amministrazione entro 5 (cinque) giorni dalla loro adozione.

ART.15 - AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) numero di 3 (tre) componenti compreso il Presidente, nominati, per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea anche tra non soci e scelti per competenza tecnica, professionale, gestionale o amministrativa nei settori di attività della società.

La determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea prima di procedere all'elezione degli Amministratori nei predetti limiti.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i membri un Vice - Presidente con funzioni vicarie.

Gli Amministratori durano in carica 2 (due) esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvede, alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea. Tuttavia, se, per dimissioni o per altre causa, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, si intende scaduto l'intero Consiglio e deve subito convocarsi l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. In tal caso gli Amministratori restano in carica per la convocazione dell'Assemblea per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei successori.

ART.16 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità sarà determinante il voto del Presidente o di chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

Devono, tuttavia, essere assunte con la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica le deliberazioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale;
- b) l'acquisto e la cessione di partecipazione di controllo;
- c) la nomina o la designazione di rappresentanti della società in seno agli organi amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la società partecipa.

Il Consiglio si riunisce nella sede della società o altrove ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi componenti.

La convocazione è fatta dal Presidente con mezzi che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere fatta per telegramma o telefax spedito almeno 24 ore prima.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissando il luogo, la data, l'ora, della convocazione e gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Il verbale delle riunioni del Consiglio deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario nominato di volta in volta o permanentemente dal Consiglio stesso.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul libro sociale.

ART.17 - POTERI DELL'AMMINISTRATORE UNICO O DEL CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, se ne è investito, provvede, con ogni più ampio potere, all'ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed in particolare, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno deve sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo per l'approvazione per l'anno successivo ed il pluriennale per il triennio relativo al fine di armonizzarlo con il bilancio preventivo del Comune.

Esso deve comprendere l'assetto organizzativo amministrativo e contabile con dimostrazione della sua adeguatezza alla natura ed alle dimensioni della società.

ART.18 - PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, salvo quanto stabilito dall'articolo 19, comma 3, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di impedimento, il Presidente, ove non sia nominato il Vice-Presidente, è sostituito dal consigliere a ciò delegato.

Il Presidente, controlla la regolarità della gestione della società, riferendone al Consiglio ed attua le deliberazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Direttore Generale, Procuratori speciali e mandatari in genere per speciali atti o categorie di atti determinandone i poteri e gli emolumenti.

Agli Amministratori delegati e al Direttore Generale, spetta la rappresentanza della società nei limiti della delega conferita.

Agli Amministratori delegati e al Direttore Generale è fatto obbligo di tenere costantemente informato il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, secondo le modalità stabilite dal medesimo Consiglio all'atto del conferimento della delega.

ART. 19 - COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, cui è demandato anche il controllo contabile, si compone di tre membri effettivi, ivi compreso il Presidente, e due supplenti, tutti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Giustizia, eletti dall'Assemblea dei soci, nominati e funzionanti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine, ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c. la perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

Il Collegio Sindacale è tenuto al rispetto dell'art. 2405 c.c.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci in carica.

ART. 20 - BILANCI ED UTILI

L'esercizio sociale ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini ed osservando le disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale che dovrà comprendere la relazione

comparativa a dimostrazione del rispetto della programmazione di cui all'art. 17. Gli utili netti, dopo il prelevamento di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra i soci, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili, sono prescritti a favore della società.

ART.21 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Nel caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria fissa le modalità della liquidazione e provvede, ai sensi di legge, alla nomina ed eventualmente, alla sostituzione di uno o più liquidatori, indicandone i poteri e i compensi.

ART.22 - CONTROVERSIE - CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia sull'interpretazione e l'esecuzione del presente atto o comunque inerente i rapporti sociali dovesse insorgere fra i soci o aventi causa o con gli organi sociali o la società, escluse solo quelle che a norma di legge non possono formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Velletri. Il Collegio arbitrale dovrà decidere secondo diritto. Si applicheranno le norme previste dal Codice di Procedura Civile in tema di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà in Albano Laziale.

F.TO: FABIO DE MARCO

ANDREA FONTECCHIA - NOTAIO

Certificazione di conformità di copia informatica a originale analogico
(art. 23, comma 3, d. lgs 7 marzo 2005, n. 82 - art 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. Andrea Fontecchia, Notaio in Albano Laziale, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 23 settembre 2014, rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di numero trenta pagine su numero diciassette fogli e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, d. lgs 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto "esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".

Albano Laziale, due dicembre duemilaundici, nel mio studio al Corso Matteotti n. 196.

File firmato digitalmente dal Notaio Andrea Fontecchia

ATTO REGISTRATO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE
DI ALBANO LAZIALE IL GIORNO VENTITRE NOVEMBRE DUEMILAUNDICI
AL NUMERO 7338 SERIE 1T

IL TRIBUNALE DI VELLETRI

Sezione II fallimentare

N. R. 151/2012
N. R. 161/2012

riunito nella camera di consiglio e così composto:

DOTT Antonino La Malfa

PRESIDENTE

DOTT M. Vittoria Caprara

GIUDICE

Dott M. Barbara Affinita

GIUDICE

ha pronunciato il seguente

N. R. 5762/2012

DECRETO

nella causa di omologazione di concordato preventivo iscritta al n. 8 dell'anno 2014 di omologazione della proposta di concordato preventivo promossa da Spa Albalonga in liquidazione con sede legale in Albano Laziale, Piazza della Costituente n. 1 c.f. 07156011004;

In fatto

Con ricorso ai sensi dell'art. 160 l.f., depositato in data 10.7.2013 e successive integrazioni, a seguito della concessione di termine ex art. 161 VI comma 1. fall e proroga, la Spa Albalonga in liquidazione ha presentato al Tribunale fallimentare di Velletri domanda per l'ammissione al concordato preventivo in continuità proponendo soddisfazione parziale dei creditori chirografari ed integrale di quelli privilegiati e delle spese di procedura attraverso la realizzazione di attività e la messa a disposizione della massa dei creditori i flussi di cassa attesi, secondo il seguente schema: cessione dell'azienda ai servizi socio assistenziali al Comune di Albano Laziale; rientro nel perimetro comunale con affidamento in gara di servizi strumentali; sottoscrizione di nuovo contratto di servizi col Comune per 12 annualità dei servizi di parcheggio e riscossione tributi, fermo restando la gestione delle farmacie; pagamento integrale dei creditori privilegiati in 12 mesi dall'omologazione; rateizzazione del debito fiscale e previdenziale in 48 mesi; soddisfazione dei creditori chirografari col pagamento della somma non inferiore al 57% entro 12 mesi; pagamento integrale delle spese di procedura.

Detto ricorso è stato iscritto al ruolo col numero 15/2012. Al piano sono stati allegati la relazione sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria, lo stato analitico ed estimativo delle attività, l'elenco nominativo dei creditori con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione; la relazione del ex art. 161 l.f. attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano.

Con decreto in data 18.12.2013 il Tribunale di Velletri, ritenuto trattarsi nella specie di concordato in continuità, ha ammesso la ricorrente alla procedura di concordato preventivo, ed ha nominato quale commissario giudiziale il Prof. Dott. Giuseppe Sancetta ed ha fissato ai sensi dell'art. 163 l.f. l'adunanza dei creditori.

Nei termini di legge il commissario giudiziale ha depositato la relazione ai sensi dell'art. 172 l. fall..

In data 18.3.2014 si è tenuta l'adunanza dei creditori prevista dall'art. 184 l. fall., all'esito della quale il GD si è riservato allo scadere del 20 giorni successivi.

Successivamente il Commissario Giudiziale ha dato atto dell'avvenuto raggiungimento delle maggioranze prescritte dall'art. 177 L.F. ed il Tribunale, con successivo decreto, ha fissato l'udienza del 20.5.2014 per la comparizione del commissario giudiziale e del debitore ai sensi dell'art. 180 l. fall.

Nel corso del giudizio, alla presenza della difesa della ricorrente e del commissario giudiziale, si è preso atto della mancata presentazione di opposizioni da parte dei creditori e il tribunale, dopo la discussione, ha riservato la decisione.

Motivi della decisione

Preliminarmente deve svolgersi qualche precisazione in merito all'ampiezza della deliberazione del tribunale nel caso in esame in cui nel giudizio di omologazione del concordato preventivo non siano state presentate opposizioni.

La norma così come delineata dal decreto "correttivo", attribuisce al giudice, a seconda che siano state o meno proposte opposizioni, poteri d'intervento diversi: più penetrante o con maggiore ampiezza nel primo caso, con riferimento alle opposizioni presentate; certamente meno invasiva nel secondo, in cui, come letteralmente si esprime la norma, *"verificata la regolarità della procedura e l'esito della votazione, omologa il concordato con decreto motivato non soggetto a gravame"*. In tal caso sembra doversi tendenzialmente escludere la possibilità della deliberazione d'ufficio su questioni che potevano essere sollevate, senza esserlo in concreto, con le opposizioni, e limitare il controllo d'ufficio solo alla regolarità formale della procedura ed ai risultati della votazione. Escluso ogni intervento sulla convenienza della proposta tanto per singole categorie o posizioni di creditori, quanto più in generale all'intera massa passiva, va risolto nel primo senso il quesito se il controllo del tribunale sia limitato strettamente alla regolarità procedimentale, ovvero se, attraverso l'esame della procedura, possa ampliarsi a riesaminare la legittimità della proposta. In tale direzione la volontà del legislatore risulta inequivoca, non solo per l'espressione letterale utilizzata dall'art. 180, che letteralmente riferisce il controllo omologatorio ai soli requisiti procedurali e di voto, ma anche perché essa deriva da una nuova formulazione, introdotta subito dopo l'entrata in vigore della riforma, che ha modificato in profondità la struttura stessa del giudizio in discorso, sancendo un doppio regime a seconda che i creditori abbiano o meno fatto sentire la loro voce attraverso la proposizione di opposizioni e volendo scarnificare la materia oggetto dell'esame del tribunale nel caso di assenza di contestazioni.

Il controllo del tribunale non si estende quindi, di norma e salvo l'emergenza di nuove circostanze non precedentemente esaminate, oltre la regolarità procedimentale o formale.

Passando quindi alle verifiche formali, dalla certificazione camerale e dall'esame della documentazione presentata dall'impresa, e ritenuta attendibile dal commissario giudiziale, può evincersi con evidenza la piena sussistenza degli elementi richiesti:

- la società proponente ha carattere commerciale ed è regolarmente iscritta nel registro delle imprese;
- la società si trova in stato di crisi irreversibile (insolvenza);
- il piano presentato è fondato su elementi veritieri ed ha connotati di fattibilità, come ritenuto in fase di ammissione;
- non risultano commessi atti fraudolenti o comunque idonei a determinare il ricorso alla procedura di fallimento;

Quanto all'esito delle votazioni, si ribadiscono le valutazioni e le statuizioni svolte nel decreto in data 17.4.014.

Si rileva infatti che la proposta ha conseguito voti favorevoli pari a complessivi €. 5.990.016 corrispondenti e voti contrari ad €. 248.361. È stato dunque ampiamente superato il quorum necessario di €. 3.119.194.

Il concordato proposto deve quindi essere omologato.

Poiché la proposta non attiene ad un concordato con cessione dei beni ai creditori, non è richiesta la nomina del liquidatore, né del comitato dei creditori. Non si applica alcuna delle prescrizioni dell'art. 182 l.f.

Al fine di vigilare sull'adempimento del concordato, l'organo amministrativo della Albalonga si dispongono le prescrizioni di cui al dispositivo; ed in ogni caso il commissario giudiziale riferirà tempestivamente su quanto rilevante ai fini dell'adempimento o dell'eventuale risoluzione.

P.Q.M

Visto l'art. 180 l. fall.;

OMOLOGA

Il concordato preventivo della Spa Albalonga in liquidazione con sede legale in Albano Laziale, Piazza della Costituente n. 1 c.f. 07156011004;

prescrive per l'esecuzione le seguenti disposizioni:

l'organo amministrativo della Albalonga trasmetterà al commissario giudiziale con cadenza semestrale una relazione dettagliata sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'andamento economico e finanziario della società, con specifico riferimento all'adempimento della proposta ed ai relativi tempi e modalità dei pagamenti ai creditori, ai flussi finanziari, agli accantonamenti di somme finalizzate al pagamento dei creditori, agli obiettivi di gestione ed ai risultati prefissati con la proposta.

Tale relazione conterrà: una comparazione tra i dati di piano e quelli consuntivi con evidenza degli eventuali scostamenti significativi ai fini della realizzazione degli obiettivi di piano; un'informativa sui pagamenti di importo superiore a Euro 50.000; notizie in ordine al

compimento degli atti indicati nel piano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi nello stesso indicati. Inoltre, la Società dovrà comunicare, tempestivamente, al commissario giudiziale per le opportune valutazioni qualunque fatto in grado di influenzare le condizioni di fattibilità del piano.

Detta relazione sarà accompagnata da una sintetica relazione valutativa dell'organo di controllo. Il commissario giudiziale potrà richiedere all'organo amministrativo o a quello di controllo qualsiasi informazione sull'andamento della gestione e sulle singole operazioni compiute.

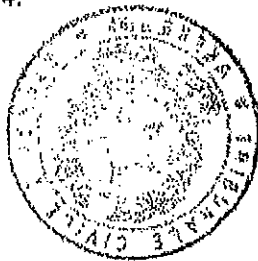
I pagamenti ai creditori saranno eseguiti direttamente dall'organo amministrativo della società, previa deposito in cancelleria di uno o più piani di ripartizione, visti dal commissario giudiziale.

Quest'ultimo riferirà annualmente al Tribunale sull'andamento della procedura e sulla tempestività dei pagamenti, ed in ogni caso riferirà tempestivamente su quanto rilevante ai fini dell'adempimento o dell'eventuale risoluzione.

Ad avvenuta completa esecuzione del concordato il commissario giudiziale riferirà compiutamente al tribunale ai fini della chiusura della procedura.

Così deciso in Velletri, il 27.5.2014.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Rosina Pica



Il Presidente
GIUDICE DELEGATO
Pica, Antonino Pasquale La Malfa

TRIBUNALE DI VELLETRI
SEZIONE DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO
DEPOSITATO

28 MAG. 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Rosina Pica

Repertorio n. 22218

Raccolta n. 17493

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di luglio, alle ore 11:10 (undici e dieci minuti).

=27 luglio 2017=

In Albano Laziale, presso la Sede Comunale, alla piazza Costituente n. 1, ove richiesto.

Innanzi a me dottor Andrea Fontecchia, Notaio in Albano Laziale, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

CAPOZZI ENRICO MARIA, nato a Roma (RM) l'8 agosto 1968, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua dichiaratami veste di Liquidatore e Legale Rappresentante della società "ALBALONGA S.p.a." unipersonale in liquidazione ed in concordato preventivo, con sede in Albano Laziale (RM) alla Piazza Costituente n. 1, ove per la carica domicilia, indirizzo PEC albalongaspa@pec.it, capitale sociale euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00), iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero, codice fiscale e partita IVA 07156011004, ed al Repertorio Economico Amministrativo con il numero RM - 1014499, costituita in data 18 luglio 2002, avente i poteri di firma a norma di legge.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di essere cittadino italiano, e mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci, riunitasi in questo giorno, a quest'ora ed in questo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Trasformazione della forma giuridica da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata e conseguente adeguamento dello Statuto alla nuova forma giuridica.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio do atto di quanto segue:

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza su designazione del socio unico il costituito Capozzi Enrico Maria.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente

constata e dà atto

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto mediante avviso spedito in data 18 luglio 2017 al socio ed al Collegio Sindacale;

- che risulta presente l'unico socio "COMUNE DI ALBANO LAZIALE", con sede in Albano Laziale (RM) alla piazza Costituente n. 1, codice fiscale 82011210588, in persona di MARINI NICOLA, nato a Frosinone (FR) il 12 dicembre 1958, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore a questo atto autorizzato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 25 luglio 2017 che, omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente, in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che la presente assemblea è in prima convocazione;

- che del Collegio Sindacale sono presenti:

ROSSI EMANUELE, Presidente, assente giustificato;

LUCCHINI ROBERTO, Sindaco Effettivo, presente;

CRESTINI DANIELE, Sindaco Effettivo, presente;
- che il socio intervenuto ha pieno diritto di intervento e di voto,

PER CUI DICHIARA

che l'assemblea è validamente costituita a norma di legge e di statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra trascritto.

DISCUSSIONE

Sul punto all'ordine del giorno il Presidente dopo aver illustrato la situazione patrimoniale della società, costituita dal bilancio di esercizio dell'anno 2016, testé approvato in sede di assemblea ordinaria, illustra all'assemblea le ragioni, che consigliano la trasformazione della forma della società da quella attuale in quella della società a responsabilità limitata, al fine di poter operare una significativa riduzione dei costi di gestione e, soprattutto, di poter adeguare lo statuto sociale alla normativa sulle società partecipate, di cui al Testo Unico portato dal D. Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiara, inoltre, che da detta data non si sono verificati fatti di rilievo e che il capitale sociale risulta interamente versato per euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00).

Il Presidente mi consegna, quindi, il testo del nuovo statuto sociale, del quale viene data lettura in assemblea.

DELIBERAZIONE

L'assemblea, preso atto delle proposte del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di trasformare la società dall'attuale forma in quella a responsabilità limitata, la quale assumerà la denominazione "ALBALONGA S.R.L.", con socio unico;
- di riconoscere che il capitale sociale è pari ad Euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00);
- di conferire i più ampi poteri al Liquidatore per l'esecuzione della trasformazione sopra deliberata ivi compreso l'annullamento delle azioni eventualmente emesse;
- di mantenere immutata la durata della Società, nonchè la sede e l'oggetto;
- di continuare ad affidare la liquidazione della società a Capozzi Enrico Maria, come sopra costituito, che accetta la carica conferitagli;
- di approvare lo statuto che reggerà la società nella nuova forma;
- di rinviare successivamente l'eventuale abbattimento del capitale sociale ad euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il comparente mi consegna il nuovo testo integrale dello statuto sociale, che allego al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me Notaio datane al comparente stesso, ai soli fini di cui all'articolo 2436 del Codice Civile.

CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Null'altro essendovi da deliberare, nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea in sede straordinaria, essendo le ore 11:45 (undici e quarantacinque minuti) e sottoscrive.

Le spese del presente atto e sue dipendenti e conseguenti sono a carico della società.

Di questo atto, riprodotto con mezzi meccanografici da persona di mia fiducia e completato a penna di mio pugno, ho dato lettura al comparente in assemblea, che l'approva.

Consta di due fogli per cinque facciate fin qui.

F.TO: ENRICO MARIA CAPOZZI

ANDREA FONTECCHIA - NOTAIO



ALLEGATO "A"
alle Recc. 11943

CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 25-07-2017

OGGETTO: Adeguamento statuto di Albalonga S.p.a. in liquidazione e concordato preventivo al D.Lgs. 175/2016 e contestuale trasformazione in Albalonga S.r.l.

L'anno duemiladiciassette, il giorno venticinque del mese di luglio presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Alle ore 16,00 il Presidente del Consiglio Vincenzo Rovere assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano: presenti n. 4 (Rovere, Gambucci, Segrella, Sergi) ed assenti n. 21 dei componenti assegnati ed in carica, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio dispone un nuovo appello entro un'ora. Il Presidente quindi alle ore 16,00, invita a procedere ad un nuovo appello. All'appello risultano presenti n. 18 ed assenti n. 7 dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

Marini	Nicola	Sindaco	P
Rovere	Vincenzo	Presidente	P
Sepio	Gabriele	Consigliere	A
Borelli	Massimiliano	Consigliere	P
Di Baldo	Anna	Consigliere	A
Garbini	Annarita	Consigliere	P
Santoro	Vincenzo	Consigliere	P
Mengaroli	Chiara	Consigliere	P
Andreassi	Luca	Consigliere	P
Cammarano	Enrica	Consigliere	P
Fazio	Simone Bruno	Consigliere	P
Gambucci	Umberto	Consigliere	P
Grecco	Patrizia	Consigliere	A
Guarino	Vincenzo	Consigliere	P
Santilli	Matteo	Consigliere	P
Tedone	Salvatore	Consigliere	P
Orciuoli	Matteo Mauro	Consigliere	P
Ferrarini	Massimo	Consigliere	P
Guglielmino	Giuseppa	Consigliere	A
Segrella	Edmondo	Consigliere	P
Anderlucci	Marco	Consigliere	A
Giorgi	Romeo	Consigliere	A
Sergi	Gabriella	Consigliere	P
Nobilio	Federica	Consigliere	P
Silvestroni	Marco	Consigliere	A

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i consiglieri: Santoro, Tedone, Orciuoli

In prosecuzione di seduta: presenti n. 21, assenti n. 4 (Guglielmino, Giorgi, Anderlucci, Silvestroni)

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Maurizio Sementilli, Stefania Cavalieri, Alessio Colini, Aldo Oroccini, Stefano Iadecola, Franca Anna Di Matteo.

Apra la discussione, come da interventi in atti, il Presidente il quale cede la parola al Sindaco, il quale chiede una sospensione della seduta. Il Presidente pertanto alle ore 16,51 sospende la seduta del Consiglio Comunale. La seduta riprende alle ore 17,40. All'appello risultano: presenti n. 21, assenti n. 4 (Guglielmino, Giorgi, Ferrarini, Silvestroni)

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: dell'Assessore Colini, il quale illustra il punto all'ordine del giorno, del Consigliere Sepio, del Presidente, del Consigliere Orcluoli, di nuovo dell'Assessore Colini, del Liquidatore Albalonga dott. Capozzi, del Consigliere Orcluoli, Nobilio e Sergi, dell'Assessore Colini, del Sindaco, ancora del Consigliere Orcluoli, il quale anticipa il voto contrario alla proposta di deliberazione all'ordine del giorno, del Sindaco.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Promesso che:

- Albalonga Spa è una società a partecipazione pubblica di proprietà del Comune di Albano Laziale al 100%, con capitale sociale di € 236.016,00, in controllo analogo;
- La società svolge le seguenti attività:
 - ✓ Farmacia Comunale 1 sita in Albano Laziale via De Gasperi
 - ✓ Farmacia Comunale 2 sita in Albano Laziale via Olivella
 - ✓ L'attività di gestione e controllo dei parcheggi comunali "strisce blu"
 - ✓ L'assistenza all'ufficio tributi del Comune di Albano Laziale;
- La società ha depositato, in data 17.12.2012, ricorso per concordato preventivo (di seguito "c.p.") ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, comma 6 della L.F.;
- Con decreto del 18.12.2013, il Tribunale di Velletri ha ammesso la Società alla procedura di c.p. in continuità, omologato dalla Sezione fallimentare con decreto del 28.05.2014, preso atto dell'avvenuto raggiungimento delle maggioranze prescritte dall'art. 177 della L.F.;
- Alla data del 31.12.2015 la società aveva un patrimonio netto negativo di €3.581.267 dati tratti dal bilancio di esercizio 2015, ultimo depositato in Camera di Commercio);
- Alla fine dell'esercizio 2016 la società ha ridotto la perdita maturata portando il patrimonio netto complessivo negativo a € 3.528.042 (dati acquisiti dalla bozza di bilancio 2016 depositato per l'approvazione in assemblea);
- Nel rispetto di quanto disposto dal decreto di omologazione l'organo di liquidazione è tenuto a trasmettere, come ha regolarmente fatto, "al commissario giudiziale con cadenza semestrale una relazione dettagliata sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria e sull'andamento economico e finanziario della società...";
- In data 28.03.2017, il liquidatore della società ha presentato la "VI Relazione Semestrale Informativa 01/07/2016 -- 31/12/2016 (Quinto semestre di esecuzione della procedura)" sull'andamento del concordato che attesta che nel semestre si sono infine realizzate tutte le "assumption" alla base del concordato;

Preso atto che la società è ora in grado di realizzare quanto previsto dal piano concordatario pur con il ritardo dovuto alla realizzazione di tutte le "assumption" solo nel quinto semestre di esecuzione dello stesso;

Considerato:

- che il Comune ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, inviato alla Corte dei Conti, sezione di controllo per il Lazio, con nota prot. 14640 del 31.03.2015;
- che il piano prevede la realizzazione di alcune risultati attraverso la realizzazione di un determinato differenziale positivo tra ricavi e costi;
- che la società è in controllo analogo e pertanto soggetta all'indirizzo preventivo del Comune e al controllo successivo sulla gestione;
- che la società è inserita nell'area di consolidamento del Comune di Albano Laziale fin dal bilancio 2015 e quindi rientra nel bilancio consolidato dell'Ente, con riconciliazione annuale delle partite economiche, patrimoniali e finanziarie con il Comune attestata dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune e verificata dai revisori dello stesso;
- che il liquidatore ha suggerito la trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l. al fine di realizzare una struttura societaria più snella con minori costi amministrativi con invarianza dei controlli interni ed esterni;

Considerato inoltre che, successivamente alla trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l., l'Amministrazione valuterà l'opportunità di ridefinire le convenzioni attualmente provvedendo all'esame dei servizi attualmente gestiti dalla società al fine di:

- aggiornare gli aspetti qualitativi e quantitativi di ciascun servizio reso dalla società tenuto conto delle priorità istituzionali dell'ente;
- valutare l'opportunità e la concreta possibilità di internalizzare alcuni servizi;
- comparare l'offerta assicurata dalla partecipata con le alternative di mercato;
- rivedere e rendere più efficienti i servizi affidati alla società nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi resi ed ottimizzare i costi di gestione;
- verificare la possibilità di intervento del Comune nel concordato al fine di migliorarne l'impatto economico e finanziario sul sistema complessivo del "gruppo Albano Laziale";

Visto che, ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100 "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 luglio 2017".

Considerato inoltre che il nuovo Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica detta agli artt. 3,4,5,11,16 e 28 una serie di disposizioni rivolte in particolare alle società in controllo pubblico alle quali le medesime devono obbligatoriamente conformarsi;

Considerato che l'art. 7, co. 1 lett. c) e co. 7 del D.Lgs. 175/2016 riserva al Consiglio Comunale la competenza nella materia, così come, peraltro previsto dall'art. 42 lett. a) ed e) del Testo Unico Enti Locali di cui al D.L.g.s n. 267/2000;

Rilevato che ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile, le modifiche statutarie dovranno essere approvate in assemblea straordinaria davanti al notaio;

Dato atto pertanto che è volontà dell'amministrazione:

- procedere alla trasformazione della società Albalonga da S.p.A. a S.r.l. al fine di realizzare una struttura societaria più snella con minori costi amministrativi con invarianza dei controlli interni ed esterni;
- definire in euro 10.000,00 il valore nominale del capitale sociale di Albalonga S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, che rimane di intera proprietà del Comune di Albano Laziale;

- procedere all'esame dei servizi attualmente gestiti dalla società e alla eventuale revisione del vigente contratto di servizio successivamente alla trasformazione della società;

Visto lo schema di statuto allegato alla presente deliberazione, che si compone di n. 28 articoli, così come adeguato al T.U.S.P. - D.Lgs. 175/2016 e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto altresì opportuno autorizzare il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, in sede di assemblea straordinaria davanti al notaio, ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ed opportune in sede di approvazione assembleare;

Dato infine atto che:

- il presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Albano Laziale e verrà integrato nell'apposito documento al momento della sua effettiva estensione e approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 che definisce le funzioni del Consiglio;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dei rapporti con le società partecipate;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 21

volanti: n. 21

astenuiti: n. 5 (Sergi, Orciuoli, Nobilio, Anderlucchi, Segrella)

favorevoli: n. 16

contrari: nessuno

DELIBERA

- 1) di approvare, l'allegato schema di statuto della società Albalonga S.p.A. rivisto ed adeguato nel rispetto del T.U.S.P., con contestuale trasformazione della società Albalonga S.p.A. in società a responsabilità limitata denominata "Albalonga S.r.l." quale forma societaria più snella con minori costi amministrativi con invarianza dei controlli interni ed esterni, che si compone di n. 28 articoli;
- 2) di definire in euro 10.000,00 il valore nominale del capitale sociale di Albalonga S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo;
- 3) di rinviare successivamente alla trasformazione della società, l'esame dei servizi attualmente gestiti dalla società e la eventuale revisione del vigente contratto di servizio;
- 4) di dare mandato al Sindaco del Comune di Albano Laziale e al liquidatore della società Albalonga S.r.l., quale rappresentanti rispettivamente del Comune e della Società, di procedere con tutti gli adempimenti necessari per procedere con la trasformazione della società in S.r.l.;
- 5) di autorizzare il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, in sede di assemblea straordinaria davanti al notaio, ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ed opportune in sede di approvazione assembleare.

- 6) di dare al presente provvedimento immediata esecutività al fine di procedere alla trasformazione della Società entro l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, procedendo contestualmente alla nomina dei nuovi organi di controllo;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Albano Laziale e verrà integrato nell'apposito documento al momento della sua effettiva estensione e approvazione con deliberazione di questo Consiglio Comunale.

**STATUTO MODIFICATO IN ATTUAZIONE DEL T.U. SOCIETA' PARTECIPATE
D.LGS. 175/2016 e TRASFORMAZIONE IN SRL**

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

È costituita una Società a responsabilità limitata denominata "Albalonga SRL", società a socio unico.

L'ente locale socio esercita il controllo sulla società tramite la partecipazione ai relativi organi e in particolare tramite le competenze attribuite all'assemblea in conformità alle regole del modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario e nazionale.

Art. 2 - SEDE

La società ha sede legale nel Comune di Albano Laziale (RM).

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative; spetta invece ai soci decidere il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato

Art. 3 - DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2052 e potrà essere prorogata, come pure anticipatamente sciolta, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 4 - OGGETTO

La Società è attiva nell'alveo dei servizi di interesse generale di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016, per lo svolgimento delle attività previsto nel medesimo decreto all'art. 4, comma 2, lett. a), d) ed e).

La società svolge nell'interesse del comune di Albano Laziale che la partecipa, secondo la gestione coordinata ed unitaria in house providing, le seguenti attività:

- la gestione di farmacie, la distribuzione alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché aggiornamento professionale, nel quadro del SSN e della legislazione vigente;

- il servizio di affissione, pubblicità TOSAP e attività di supporto nella gestione, accertamento e riscossione dei tributi-tasse-tariffe comunali e relative sanzioni amministrative comprese le infrazioni al codice della strada ed in materia ambientale;

- servizi amministrativi, analisi e caricamento dati, progettazione e sviluppo delle banche dati, gestione integrata delle infrastrutture tecnologiche di supporto al loro funzionamento;

- servizi di notifica e postalizzazione atti;

- portineria/uscierato, assistenza urp, servizi di controllo e di regolazione accessi in mercati, fiere ecc.;

- la gestione di aree di sosta a pagamento per autoveicoli, la realizzazione manutenzione e attività connesse, nonché rimozione autoveicoli;

- servizi di supporto e vigilanza ambientale.

- servizi cimiteriali;

- la gestione di fiere, esposizioni e mercati.

I predetti servizi sono definiti unilateralmente dal Comune di Albano Laziale sulla base di Disciplinari (di esecuzione del servizio) che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

La società può essere incaricata dal socio dello svolgimento anche di un solo servizio.

La società può inoltre svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza utili al perseguimento dell'oggetto sociale dell'osservanza delle normative vigenti in materia, nel rispetto del D.Lgs. 175/2016.

La Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto e l'alienazione di beni del patrimonio di enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti provinciali,

regionali e comunitari, anche concorrendo alla loro attribuzione; è comunque esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio tra il pubblico.

La società deve assicurare che oltre l'ottanta per cento (80%) del proprio fatturato sia prodotto nello svolgimento di attività affidate dal Comune di Albano Laziale e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società nell'acquisto di lavori, beni e servizi è soggetta al rispetto del D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti)

La società assicura il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013.

La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro Euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00)

Le quote della Società sono per il 100% (cento per cento) di proprietà del Comune di Albano Laziale.

I soci possono effettuare finanziamenti alla società, fruttiferi od infruttiferi, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia.

Art. 6 – QUOTE

Le quote sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti

Il capitale potrà essere aumentato a pagamento (mediante nuovi conferimenti in denaro o in natura) o a titolo gratuito (mediante passaggio di riserve disponibili a capitale) in forza di deliberazioni dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste dal presente statuto.

La decisione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti non sono stati integralmente eseguiti.

È attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella decisione di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

ART. 7 – CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ALLA SOCIETÀ.

Per far fronte alla realizzazione o allo sviluppo delle attività previste nell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte di soci e di terzi.

Su richiesta dell'organo amministrativo e nei limiti previsti dalla vigente legislazione, i soci possono effettuare, in proporzione alle quote possedute, versamenti in conto capitale od a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero finanziamenti fruttiferi o infruttiferi che, in ogni caso, non rappresentano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi della normativa bancaria e creditizia vigente.

Art. 8 - ORGANI DELLA SOCIETÀ

1. Sono organi della Società:

a. L'Assemblea dei Soci;

b. L'Organo di Amministrazione; l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione;

c. L'Organo di Controllo: il Collegio Sindacale o il Revisore Unico.

È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società,

È fatto divieto di corrispondere, ai componenti degli organi sociali di cui sopra, gettoni di presenza

o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato,

Art. 9 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea generale dei soci è costituita da tutti gli azionisti, rappresenta l'universalità dei Soci ed esercita congiuntamente il controllo sull'andamento, l'organizzazione e il funzionamento della società. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché assenti o dissenzienti.

2. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di legge.

3. L'Assemblea è di regola convocata presso la sede legale dell'Organo di Amministrazione. Essa deve comunque essere comunque convocata nell'ambito territoriale degli Enti Locali soci.

4. L'Assemblea dei Soci si riunisce altresì, per il tramite di audio-video conferenza o di audio conferenza; in tal caso è necessario che vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali i partecipanti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti Presidente e Segretario.

Art. 10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata dall'Organo di Amministrazione con l'indicazione dell'ora e del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica certificata (PEC), almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea.

2. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima, secondo i termini e con le modalità di cui ai commi precedenti.

3. In mancanza delle suddette formalità l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e dei Sindaci effettivi in carica. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e impedire ogni decisione sugli stessi.

1. L'Assemblea è convocata dall'Organo di Amministrazione con l'indicazione dell'ora e del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica certificata (PEC), almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea.

2. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima, secondo i termini e con le modalità di cui ai commi precedenti.

3. In mancanza delle suddette formalità l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e dei Sindaci effettivi in carica. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e impedire ogni decisione sugli stessi.

Art. 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio oppure entro centotanta giorni qualora particolari esigenze lo richiedano.

2. E' inoltre convocata ogni volta che l'Organo di Amministrazione lo ritenga necessario e quando è fatta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale

sociale o, in difetto, dal Collegio Sindacale a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. Se gli Amministratori, o in loro vece i Sindaci, non provvedono, la convocazione dell'Assemblea è ordinata con decreto del Presidente del Tribunale, su istanza dei Soci stessi, il quale designa la persona che deve presiederla.

3. L'Assemblea ordinaria:

- nomina gli amministratori, determinandone il numero nei limiti minimo e massimo stabilito, il Presidente del C.d.A. e, se lo ritiene, il Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento senza compensi aggiuntivi;
- delibera in ordine al compenso degli amministratori;
- nomina i componenti effettivi e supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni di cui all'art. 27;
- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- conferisce e revoca l'incarico al revisore legale fissandone il compenso;
- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i liquidatori ed il revisore e in ordine alla rinuncia e transazioni su dette azioni;
- approva il bilancio previa verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati, e delibera sulla destinazione degli utili;
- delibera ex art. 2446 comma 1 Cod. Civ. sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge o dal presente statuto.
- esprime preventiva autorizzazione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo, sui seguenti atti degli amministratori:

a. piano previsionale e programmatico, contenente anche la definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento da realizzarsi nel corso dell'esercizio;

b. costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello istituzionale della società, acquisto di partecipazioni, anche minoritarie, in dette società e dismissione di tali partecipazioni;

c. assunzione di nuove attività o dismissione di attività già esercitate;

d. acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e rami di azienda;

e. mutui finalizzati ad investimenti e dismissioni patrimoniali;

f. tariffe e prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità;

g. piani di assunzione del personale;

h. appalti di lavori, servizi, forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario. E' vietato il frazionamento artificioso

i. i regolamenti interni, il codice etico e di comportamento, lo schema di contratti di servizio, la carta dei servizi e il piano degli indicatori qualitativi e quantitativi dei servizi da erogare all'utenza;

l. l'organigramma della macrostruttura aziendale e le eventuali modifiche;

4. L'Assemblea, per deliberare sulle autorizzazioni per gli atti degli amministratori di cui al precedente comma, è convocata senza ritardo dagli organi amministrativi. In tale caso, con l'avviso di convocazione, sono trasmessi ai soci gli schemi di atti sottoposti ad autorizzazione e gli eventuali documenti allegati. Il piano previsionale e programmatico deve, in ogni caso, essere trasmesso agli Enti Locali Soci entro il 15 Novembre di ciascun anno. L'esecuzione degli atti senza che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ovvero l'esecuzione dell'atto in difformità all'autorizzazione concessa potrà configurare giusta causa per la revoca degli amministratori.

5. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o nei casi previsti dalla legge, entro centottanta giorni. E' inoltre convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad essi

riservati.

6. Quando particolari esigenze lo richiedano l'Assemblea da tenersi in via ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, anziché entro centoventi giorni, entro centottanta dalla chiusura dell'esercizio sociale

Art. 12 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge ed ogni qual volta l'Organo di Amministrazione lo ritenga opportuno.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, ivi comprese le operazioni di fusione, escluse quelle di cui agli art. 2505 e 2505-bis Cod. Civ., scissione e trasformazione;
- sulla nomina e revoca dei liquidatori;
- sulla determinazione dei poteri dei liquidatori;
- sull'emissione di obbligazioni;
- sulla proroga o lo scioglimento della Società;
- su ogni altra materia prevista dalla legge.

Art. 13 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea stessa nominare il Presidente.

2. Il Presidente è assistito da un Segretario designato dai Soci intervenuti all'Assemblea, fatti salvi i casi in cui tale ufficio debba essere assunto da un notaio ai sensi di legge, il segretario designato può essere scelto anche tra persone che non rivestano la qualità di socio.

3. Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea e di regolare l'andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al Segretario.

4. Le votazioni nelle Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono palesi.

5. L'Assemblea, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, su proposta del Presidente o di qualsiasi altro intervento, può procedere alla nomina di due scrutatori.

6. L'Assemblea adotta un regolamento contenente ulteriori disposizioni in merito al suo funzionamento.

Art. 14 - TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI AL COMUNE

Copia delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono inviate al Comune di Albano Laziale e altri enti locali partecipanti alla società a cura dell'Organo di Amministrazione entro 10 (dieci) giorni dalla deliberazione.

Art. 15 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Società è amministrata da un Organo di amministrazione che può essere Amministratore unico o Consiglio di amministrazione.

2. L'Assemblea dei soci, con delibera motivata avuto riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

3. L'Amministratore unico od il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza generale della Società.

4. Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione.

5. L'Organo di amministrazione deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa pro tempore vigente.

6. Gli Amministratori devono essere scelti nel rispetto del principio di equilibrio di genere, assicurando che almeno un terzo dei membri, arrotondato per eccesso, del consiglio di

amministrazione sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato. Sono rieleggibili, durano in carica per un periodo non inferiore a un esercizio sociale e non superiore a tre esercizi, secondo la determinazione dell'assemblea che li nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

7. Qualora l'organo di amministrazione non sia ricostituito nel termine di cui sopra, il medesimo organo è prorogato per non più di 45 giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo. Nel periodo di prorogatio l'organo può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

8. Non possono essere nominati Amministratori coloro che:

- si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile e all'art. 1, comma 734 della l. 27 dicembre 2006, n. 296.;

- si trovino in situazione di conflitto di interessi con società.

- si trovino in una delle situazioni disciplinate dal D.Lgs. 39/2013.

- sono dipendenti dell'amministrazione pubblica controllante.

9. Al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno dichiarare che non sussistano motivi di ineleggibilità e/o inconferibilità nell'assunzione dell'incarico stesso.

10. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente del C.d.A. la sopravvivenza di una delle cause che comporti la decadenza dalla carica.

Se la decadenza riguarda il Presidente, la comunicazione va resa al Vice Presidente, se nominato, e al Presidente del Collegio Sindacale.

11. Gli Amministratori sono revocabili in qualunque tempo dell'Assemblea che li ha nominati ai sensi dell'art. 2383 Cod. Civ.

12. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, verranno sostituiti con le modalità di legge.

13. Se, per dimissioni o per altre cause, viene meno la maggioranza degli Amministratori verrà meno l'intero Consiglio di Amministrazione, e dovrà essere convocata dal Collegio Sindacale senza indugio l'Assemblea perché provveda alla nomina dei nuovi amministratori.

Art. 16 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione, se istituito, si riunisce nella sede legale della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio degli enti locali soci, su convocazione del Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente.

2. La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisa l'opportunità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'eventuale Amministratore delegato o dalla maggioranza degli amministratori o dal Collegio Sindacale.

3. La convocazione deve essere effettuata mediante pec, lettera raccomandata a.r., telegramma o telefax, contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione, da spedire a ciascun Consigliere ed ad ciascun Sindaco almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata, telegraficamente o via telefax o pec, almeno 24 ore prima.

4. Le sedute convocate senza il rispetto delle prodette formalità sono valide se presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

5. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa solo se sono presenti e consenzienti tutti i Consiglieri.

6. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal suo Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se previsto.

7. Il Presidente verifica la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni; le deliberazioni debbono essere adottate per appello nominale o per alzata di mano; i Consiglieri che, pur non essendo impediti a votare,

dichiarano di astenersi dal voto, non vengono computati nel numero dei presenti ai fini della votazione, essi sono invece computati tra i presenti nella determinazione del numero legale per la validità della seduta; i Consiglieri che escono dall'aula prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale la riunione.

8. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica.

9. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità sarà determinante il voto di colui che presiede l'adunanza.

10. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione vengono redatti dal Segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione stesso anche al di fuori dei suoi membri;

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (teleconferenza, videoconferenza ecc.) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. In questo caso la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

11. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono trasmessi all'Ente locale socio entro 10 (dieci) giorni dalla seduta.

Art. 17 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo amministrativo esegue le deliberazioni dell'assemblea ed esercita, ferme restando le competenze dell'assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società, nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale.

2. Il Consiglio di amministrazione, se istituito, può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, fatta salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.

3. L'Organo amministrativo può nominare, anche fra persone estranee al Consiglio stesso, procuratori speciali mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi.

Art. 18 - CONTROLLO ANALOGO Il Comune di Albano Laziale esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulla propria struttura, nelle seguenti forme e modalità:

a) mediante la nomina dell'Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci;

b) mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei soci ai sensi del precedente art. 11

c) tramite l'esame ed approvazione delle relazioni di cui all'art. 19;

d) mediante l'apposita Commissione per l'esercizio del controllo analogo;

e) mediante la definizione unilaterale dei Disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti.

In particolare detti Disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo ed una interazione sulla Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società.

Gli organi amministrativi e le strutture dell'Ente socio preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima Società. In particolare possono richiedere ed ottenere report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

ART. 19 – RELAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo amministrativo entro il 15 Novembre di ciascun anno predispone ed invia ai soci la relazione previsionale sull'attività della Società, contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessi, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai Disciplinari di esecuzione dei servizi di cui all'art. 4..

Fanno parte dei suddetti piani, in particolare:

- il programma degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista in ciascun anno e della relativa copertura; le previsioni del risultato economico di esercizio;
- il prospetto di previsione finanziaria redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

2. L'Organo amministrativo approva semestralmente una relazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi indicati nella relazione di cui al precedente comma 6, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni economico finanziarie o per natura delle questioni affrontate, che il Presidente trasmette a tutti i soci.

La relazione semestrale contiene, inoltre: il conto economico consuntivo del semestre trascorso ed una previsione di chiusura del conto economico di esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause; il resoconto sui provvedimenti assunti in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Inoltre, l'Organo amministrativo entro il 15 Novembre trasmette a tutti i soci il preconsuntivo dell'esercizio in chiusura, esplicitando le cause dell'eventuale perdita.

ART.20 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

La Società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
- c) codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione Europea.

La Relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle precedenti lettere.

La Relazione è presentata dall'Organo amministrativo all'Assemblea dei soci, per la sua approvazione.

La società è sottoposta alle regole del controllo strategico e di gestione stabilite con regolamento comunale. La società garantisce all'Ente locale socio tutte le informazioni utili all'esercizio di siffatto controllo, attraverso la presentazione degli atti entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta

Art. 21 – AMMINISTRATORE UNICO O PRESIDENTE

1. La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea dei soci.

2. L'Amministratore Unico o il Presidente esercitano le attribuzioni previste dalla legge dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci all'interno del Consiglio o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Art. 22 - COMPENSI

1. All'Amministratore Unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi deliberati dall'Assemblea nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia e per tutta la durata dell'incarico, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio.

2. La deliberazione di cui al precedente comma, una volta presa, sarà valida fino a diversa determinazione dell'assemblea.

3. Nella determinazione dei compensi si applica quanto disciplinato dall'art. 11, comma 6, del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 175/2016 se compatibile con le risorse finanziarie e previa delibera dell'assemblea dei soci.

Art. 23 - DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, può nominare un Direttore Generale. Il Direttore Generale è scelto, nel rispetto delle norme del reclutamento del personale, fra soggetti in possesso di elevate attitudini ed esperienze professionali e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'atto di nomina, determina la durata dell'incarico ed il compenso spettante.

Il Direttore Generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le attribuzioni espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto al Consiglio medesimo.

E' fatto divieto corrispondere al Direttore Generale e ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi da quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza.

ART. 24 - NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO - SINDACO UNICO O COLLEGIO SINDACALE

L'Organo di controllo è costituito da un Sindaco unico o da un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, così nominato dall'Assemblea.

Il Sindaco unico ed i componenti del Collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'esercizio della revisione legale dei conti.

Nella nomina dei componenti il Collegio sindacale deve essere garantito che, ai sensi del D.P.R. n. 251/2012, il genere meno rappresentato ottenga un componente di detto organo; nel caso di cessazione in corso di mandato la sostituzione dei componenti deve avvenire in modo da garantire il rispetto di tale quota.

Il Sindaco unico - Collegio sindacale esercita anche la revisione legale dei conti.

Il Sindaco unico ovvero i componenti del Collegio sindacale durano in carica per non più di tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica.

La cessazione del Sindaco o del Collegio sindacale per scadenza del termine ha effetto dal momento della nomina del nuovo.

Ciascun sindaco può essere rinominato non più di una volta.

L'emolumento annuale del Sindaco unico o dei sindaci è stabilito in base alla misura prevista dalle tariffe professionali vigenti.

Art. 25 - BILANCI ED UTILI

L'esercizio sociale ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno;

L'Organo di Amministrazione provvede, entro i termini ed osservando le disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale. Gli utili netti, dopo il prelevamento di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra i soci, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dall'Organo di Amministrazione.

Art. 26 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE Nel caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria fissa le modalità della liquidazione e provvede, ai sensi di legge, alla nomina ed eventualmente, alla sostituzione di uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

Art. 27 - CONTROVERSIE - CLAUSOLA ARBITRALE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i suoi soci saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, eletti nelle forme sancite dal Codice di procedura civile.

2. Il Collegio risiede ad Albano Laziale ed ha i più ampi poteri regolamentari in ordine alla procedura. La determinazione del Collegio viene assunta a maggioranza. La determinazione del Collegio è obbligatoria per le parti, ancorché uno degli arbitri rifiuta di firmarla. Il Collegio determina altresì i criteri di ripartizione delle spese e dei compensi.

3. Foro competente per ogni controversia non demandabile agli arbitri è stabilito nel Tribunale di Velletri.

Art. 28 - DISPOSIZIONE FINALE

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
f.to Rovere Vincenzo

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Daniela Urtesi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene oggi 27.07.2017 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n.69)

Istruttore direttivo
f.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal al :

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addi

Responsabile Segreteria Generale OO.II,
f.to Dott.ssa Silvia De Angellis

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Allegato "B" al Rep. 22218/17493

STATUTO

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

È costituita una Società a responsabilità limitata denominata "ALBALONGA S.R.L.", con socio unico.

L'Ente Locale socio esercita il controllo sulla società tramite la partecipazione ai relativi organi e, in particolare, tramite le competenze attribuite all'assemblea in conformità alle regole del modello in house providing, di cui all'ordinamento comunitario e nazionale.

Art. 2 - SEDE

La società ha sede legale nel Comune di Albano Laziale (RM).

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative; spetta invece ai soci decidere il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

Art. 3 - DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2052 e potrà essere prorogata, come pure anticipatamente sciolta, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 4 - OGGETTO

La Società è attiva nell'alveo dei servizi di interesse generale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, D. Lgs. 175/2016, per lo svolgimento delle attività previste nel medesimo decreto all'art. 4, comma 2, lett. a), d) ed e).

La società svolge nell'interesse del Comune di Albano Laziale, che la partecipa, secondo la gestione coordinata ed unitaria in house providing, le seguenti attività:

- la gestione di farmacie, la distribuzione alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché aggiornamento professionale, nel quadro del SSN e della legislazione vigente;
- il servizio di affissione, pubblicità TOSAP e attività di supporto nella gestione, accertamento e riscossione dei tributi-tasse-tariffe comunali e relative sanzioni amministrative, comprese le infrazioni al Codice della Strada ed in materia ambientale;
- servizi amministrativi, analisi e caricamento dati, progettazione e sviluppo delle banche dati, gestione integrata delle infrastrutture tecnologiche di supporto al loro funzionamento;
- servizi di notifica e postalizzazione atti;
- portineria/uscierato, assistenza URP, servizi di controllo e di regolazione accessi in mercati, fiere, ecc.;
- la gestione di aree di sosta a pagamento per autoveicoli, la realizzazione, manutenzione e attività connesse, nonché rimozione autoveicoli;
- servizi di supporto e vigilanza ambientale.
- servizi cimiteriali;
- la gestione di fiere, esposizioni e mercati.

I predetti servizi sono definiti unilateralmente dal Comune di Albano Laziale sulla base di Disciplinari (di esecuzione del servizio), che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

La società può essere incaricata dal socio dello svolgimento anche di un so-

lo servizio.

La società può, inoltre, svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate, quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza, utili al perseguimento dell'oggetto sociale nell'osservanza delle normative vigenti in materia, nel rispetto del D.Lgs. 175/2016.

La Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto e l'alienazione di beni del patrimonio di enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari, anche concorrendo alla loro attribuzione; è, comunque, esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio tra il pubblico.

La società deve assicurare che oltre l'ottanta per cento (80%) del proprio fatturato sia prodotto nello svolgimento di attività affidate dal Comune di Albano Laziale e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società, nell'acquisto di lavori, beni e servizi, è soggetta al rispetto del D. Lgs. 50/2016 (codice dei contratti).

La società assicura il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del D. Lgs. 33/2013.

La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro Euro 236.016,00 (duecentotrentaseimilasedici/00).

Le quote della Società sono per il 100% (cinquanta per cento) di proprietà del Comune di Albano Laziale.

I soci possono effettuare finanziamenti alla società, fruttiferi od infruttiferi, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia.

Art. 6 - QUOTE

Le quote sono nominative e conferiscono ai loro possessori uguali diritti

Il capitale potrà essere aumentato a pagamento (mediante nuovi conferimenti in denaro o in natura) o a titolo gratuito (mediante passaggio di riserve disponibili a capitale) in forza di deliberazioni dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste dal presente statuto.

La decisione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti non sono stati integralmente eseguiti.

È attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella decisione di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

ART. 7 - CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ALLA SOCIETÀ.

Per far fronte alla realizzazione o allo sviluppo delle attività previste nell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte di soci e di terzi.

Su richiesta dell'organo amministrativo e nei limiti previsti dalla vigente legislazione, i soci possono effettuare, in proporzione alle quote possedute,

versamenti in conto capitale od a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, che, in ogni caso, non rappresentano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi della normativa bancaria e creditizia vigente.

Art. 8 - ORGANI DELLA SOCIETA'

1. Sono organi della Società:

a. L'Assemblea dei Soci;

b. L'Organo di Amministrazione: l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione;

c. L'Organo di Controllo: il Collegio Sindacale o il Revisore Unico.

È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

È fatto divieto di corrispondere, ai componenti degli organi sociali di cui sopra, gettoni di presenza o premi di risultato, deliberati dopo lo svolgimento dell'attività nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Art. 9 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea generale dei soci è costituita da tutti i titolari di quote, rappresenta l'universalità dei Soci ed esercita congiuntamente il controllo sull'andamento, l'organizzazione e il funzionamento della società. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché assenti o dissenzienti.

2. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di legge.

3. L'Assemblea è di regola convocata presso la sede legale dell'Organo di Amministrazione. Essa deve, comunque, essere comunque convocata nell'ambito territoriale degli Enti Locali soci.

4. L'Assemblea dei Soci si riunisce, altresì, per il tramite di audio-video conferenza o di audio conferenza; in tal caso è necessario che vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali i partecipanti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti Presidente e Segretario.

Art. 10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata dall'Organo di Amministrazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica certificata (PEC), almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea.

2. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima, secondo i termini e con le modalità di cui ai commi precedenti.

3. In mancanza delle suddette formalità l'Assemblea si reputa regolarmente costituita, quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e dei Sindaci effettivi in carica. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti, sui quali non si ritenga sufficientemente informato e impedire ogni decisione sugli stessi.

Art. 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio oppure entro centottanta giorni, qualora particolari esigenze lo richiedano.

2. E', inoltre, convocata ogni volta che l'Organo di Amministrazione lo ritenga necessario e quando è fatta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale o, in difetto, dal Collegio Sindacale, a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. Se gli Amministratori, o in loro vece i Sindaci, non provvedono, la convocazione dell'Assemblea è ordinata con decreto del Presidente del Tribunale, su istanza dei Soci stessi, il quale designa la persona che deve presiederla.

3. L'Assemblea ordinaria:

- nomina gli amministratori, determinandone il numero nei limiti minimo e massimo stabilito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se lo ritiene, il Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento senza compensi aggiuntivi;
- delibera in ordine al compenso degli amministratori;
- nomina i componenti effettivi e supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni di cui all'art. 27;
- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- conferisce e revoca l'incarico al revisore legale fissandone il compenso;
- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i liquidatori ed il revisore e in ordine alla rinuncia e transazioni su dette azioni;
- approva il bilancio, previa verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati, e delibera sulla destinazione degli utili;
- delibera ex art. 2446, comma 1, Cod. Civ. sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge o dal presente statuto;
- esprime preventiva autorizzazione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo, sui seguenti atti degli amministratori:
 - a. piano previsionale e programmatico, contenente anche la definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento da realizzarsi nel corso dell'esercizio;
 - b. costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello istituzionale della società, acquisto di partecipazioni, anche minoritarie, in dette società e dismissione di tali partecipazioni;
 - c. assunzione di nuove attività o dismissione di attività già esercitate;
 - d. acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e rami di azienda;
 - e. mutui finalizzati ad investimenti e dismissioni patrimoniali;
 - f. tariffe e prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità;
 - g. piani di assunzione del personale;
 - h. appalti di lavori, servizi, forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario. E' vietato il frazionamento artificioso
 - i. i regolamenti interni, il codice etico e di comportamento, lo schema di

contratti di servizio, la carta dei servizi e il piano degli indicatori qualitativi e quantitativi dei servizi da erogare all'utenza;

1. l'organigramma della macrostruttura aziendale e le eventuali modifiche.

4. L'Assemblea, per deliberare sulle autorizzazioni per gli atti degli amministratori, di cui al precedente comma, è convocata senza ritardo dagli organi amministrativi. In tale caso, con l'avviso di convocazione, sono trasmessi ai soci gli schemi di atti sottoposti ad autorizzazione e gli eventuali documenti allegati. Il piano previsionale e programmatico deve, in ogni caso, essere trasmesso agli Enti Locali Soci entro il 15 Novembre di ciascun anno. L'esecuzione degli atti senza che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ovvero l'esecuzione dell'atto in difformità all'autorizzazione concessa potrà configurare giusta causa per la revoca degli amministratori.

Art. 12 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge ed ogni qual volta l'Organo di Amministrazione lo ritenga opportuno.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, ivi comprese le operazioni di fusione, escluse quelle di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ., scissione e trasformazione;
- sulla nomina e revoca dei liquidatori;
- sulla determinazione dei poteri dei liquidatori;
- sull'emissione di obbligazioni;
- sulla proroga o lo scioglimento della Società;
- su ogni altra materia prevista dalla legge.

Art.13 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea stessa nominare il Presidente.

2. Il Presidente è assistito da un Segretario designato dai Soci intervenuti all'Assemblea, fatti salvi i casi in cui tale ufficio debba essere assunto da un Notaio ai sensi di legge; il segretario designato può essere scelto anche tra persone che non rivestano la qualità di socio.

3. Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea e di regolare l'andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al Segretario.

4. Le votazioni nelle Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono palesi.

5. L'Assemblea, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, su proposta del Presidente o di qualsiasi altro intervento, può procedere alla nomina di due scrutatori.

6. L'Assemblea adotta un regolamento contenente ulteriori disposizioni in merito al suo funzionamento.

Art. 14 - TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI AL COMUNE

Copia delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono inviate al Comune di Albano Laziale e altri enti locali partecipanti alla società a cura dell'Organo di Amministrazione entro 10 (dieci) giorni dalla deliberazione.

Art. 15 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Società è amministrata da un Organo di amministrazione che può essere Amministratore unico o Consiglio di amministrazione.
2. L'Assemblea dei soci, con delibera motivata avuto riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
3. L'Amministratore unico od il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza generale della Società.
4. Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione.
5. L'Organo di amministrazione deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa pro tempore vigente.
6. Gli Amministratori devono essere scelti nel rispetto del principio di equilibrio di genere, assicurando che almeno un terzo dei membri, arrotondato per eccesso, del consiglio di amministrazione sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato. Sono rieleggibili, durano in carica per un periodo non inferiore a un esercizio sociale e non superiore a tre esercizi, secondo la determinazione dell'assemblea, che li nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
7. Qualora l'organo di amministrazione non sia ricostituito nel termine di cui sopra, il medesimo organo è prorogato per non più di 45 (quarantacinque) giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo. Nel periodo di prorogatio l'organo può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.
8. Non possono essere nominati Amministratori coloro che:
 - si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile e all'art. 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
 - si trovino in situazione di conflitto di interessi con società;
 - si trovino in una delle situazioni disciplinate dal D.Lgs. 39/2013;
 - sono dipendenti dell'amministrazione pubblica controllante.
9. Al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno dichiarare che non sussistano motivi di ineleggibilità e/o inconfiribilità nell'assunzione dell'incarico stesso.
10. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione la sopravvivenza di una delle cause che comporti la decadenza dalla carica.
Se la decadenza riguarda il Presidente, la comunicazione va resa al Vice Presidente, se nominato, e al Presidente del Collegio Sindacale.
11. Gli Amministratori sono revocabili in qualunque tempo dell'Assemblea, che li ha nominati ai sensi dell'art. 2383 Cod. Civ.
12. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, verranno sostituiti con le modalità di legge.
13. Se, per dimissioni o per altre cause, viene meno la maggioranza degli Amministratori verrà meno l'intero Consiglio di Amministrazione, e dovrà essere convocata dal Collegio Sindacale senza indugio l'Assemblea perché provveda alla nomina dei nuovi amministratori.

Art. 16 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRA-

ZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione, se istituito, si riunisce nella sede legale della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio degli enti locali soci, su convocazione del Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente.

2. La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisa l'opportunità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'eventuale Amministratore delegato o dalla maggioranza degli amministratori o dal Collegio Sindacale.

3. La convocazione deve essere effettuata mediante pec, lettera raccomandata a.r., telegramma o telefax, contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione, da spedire a ciascun Consigliere ed ad ciascun Sindaco almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata, telegraficamente o via telefax o pec, almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

4. Le sedute convocate senza il rispetto delle predette formalità sono valide, se presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

5. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa solo se sono presenti e consenzienti tutti i Consiglieri.

6. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal suo Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se previsto.

7. Il Presidente verifica la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni; le deliberazioni debbono essere adottate per appello nominale o per alzata di mano; i Consiglieri, che, pur non essendo impediti a votare, dichiarano di astenersi dal voto, non vengono computati nel numero dei presenti ai fini della votazione, essi sono invece computati tra i presenti nella determinazione del numero legale per la validità della seduta; i Consiglieri, che escono dall'aula prima della votazione, non si computano nel numero necessario a rendere legale la riunione.

8. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide, se è presente la maggioranza dei componenti in carica.

9. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità sarà determinante il voto di colui che presiede l'adunanza.

10. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione vengono redatti dal Segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione stesso anche al di fuori dei suoi membri;

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (teleconferenza, videoconferenza ecc.) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. In questo caso la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

11. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono trasmessi all'Ente locale socio entro 10 (dieci) giorni dalla seduta.

Art. 17 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo amministrativo esegue le deliberazioni dell'assemblea ed eser-

cita, ferme restando le competenze dell'assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società, nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale.

2. Il Consiglio di amministrazione, se istituito, può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, fatta salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.

3. L'Organo amministrativo può nominare, anche fra persone estranee al Consiglio stesso, procuratori speciali mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi.

Art. 18 - CONTROLLO ANALOGO

Il Comune di Albano Laziale esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulla propria struttura, nelle seguenti forme e modalità:

- a) mediante la nomina dell'Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci;
- b) mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei soci ai sensi del precedente art. 11;
- c) tramite l'esame ed approvazione delle relazioni di cui all'art. 19;
- d) mediante l'apposita Commissione per l'esercizio del controllo analogo;
- e) mediante la definizione unilaterale dei Disciplinari di esecuzione dei servizi affidati, di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti.

In particolare detti Disciplinari dovranno contenere regole e strumenti, che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo ed una interazione sulla Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci, quindi, di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società.

Gli organi amministrativi e le strutture dell'Ente socio preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima Società. In particolare possono richiedere ed ottenere report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della Società su specifici aspetti ed attività.

ART. 19 - RELAZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo amministrativo entro il 15 novembre di ciascun anno predisporre ed inviare ai soci la relazione previsionale sull'attività della Società, contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessi, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai Disciplinari di esecuzione dei servizi di cui all'art. 4.

Fanno parte dei suddetti piani, in particolare:

- il programma degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista in ciascun anno e della relativa copertura; le previsioni del risultato economico di esercizio;
- il prospetto di previsione finanziaria redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

2. L'Organo amministrativo approva semestralmente una relazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi indicati nella relazione di cui al precedente

comma 6, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni economico finanziarie o per natura delle questioni affrontate, che il Presidente trasmette a tutti i soci.

La relazione semestrale contiene, inoltre: il conto economico consuntivo del semestre trascorso ed una previsione di chiusura del conto economico di esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause; il resoconto sui provvedimenti assunti in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Inoltre, l'Organo amministrativo entro il 15 Novembre trasmette a tutti i soci il preconsuntivo dell'esercizio in chiusura, esplicitando le cause dell'eventuale perdita.

ART. 20 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

La Società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
- c) codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione Europea.

La Relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle precedenti lettere.

La Relazione è presentata dall'Organo amministrativo all'Assemblea dei soci, per la sua approvazione.

La società è sottoposta alle regole del controllo strategico e di gestione stabilite con regolamento comunale. La società garantisce all'Ente locale socio tutte le informazioni utili all'esercizio di siffatto controllo, attraverso la presentazione degli atti entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

Art. 21 - AMMINISTRATORE UNICO O PRESIDENTE

1. La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione nominati dall'assemblea dei soci.
2. L'Amministratore Unico o il Presidente esercitano le attribuzioni previste dalla legge dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
3. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci all'interno del Consiglio o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Art. 22 - COMPENSI

1. All'Amministratore Unico o ai componenti del Consiglio di Amministra-

zione spettano i compensi deliberati dall'Assemblea nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia e per tutta la durata dell'incarico, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio.

2. La deliberazione di cui al precedente comma, una volta presa, sarà valida fino a diversa determinazione dell'assemblea.

3. Nella determinazione dei compensi si applica quanto disciplinato dall'art. 11, comma 6, del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica D. Lgs. 175/2016, se compatibile con le risorse finanziarie e previa delibera dell'assemblea dei soci.

Art. 23 - DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, può nominare un Direttore Generale. Il Direttore Generale è scelto, nel rispetto delle norme del reclutamento del personale, fra soggetti in possesso di elevate attitudini ed esperienze professionali e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'atto di nomina, determina la durata dell'incarico ed il compenso spettante.

Il Direttore Generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le attribuzioni espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto al Consiglio medesimo.

E' fatto divieto corrispondere al Direttore Generale e ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi da quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza.

ART. 24 - NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO - SINDACO UNICO O COLLEGIO SINDACALE

L'Organo di controllo è costituito da un Sindaco unico o da un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, così nominato dall'Assemblea.

Il Sindaco unico ed i componenti del Collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'esercizio della revisione legale dei conti.

Nella nomina dei componenti il Collegio sindacale deve essere garantito che, ai sensi del D.P.R. n. 251/2012, il genere meno rappresentato ottenga un componente di detto organo; nel caso di cessazione in corso di mandato la sostituzione dei componenti deve avvenire in modo da garantire il rispetto di tale quota.

Il Sindaco unico - Collegio sindacale esercita anche la revisione legale dei conti.

Il Sindaco unico ovvero i componenti del Collegio sindacale durano in carica per non più di tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica.

La cessazione del Sindaco o del Collegio sindacale per scadenza del termine ha effetto dal momento della nomina del nuovo.

Ciascun sindaco può essere rinominato non più di una volta.

L'emolumento annuale del Sindaco unico o dei sindaci è stabilito in base alla misura prevista dalle tariffe professionali vigenti.

Art. 25 - BILANCI ED UTILI

L'esercizio sociale ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'Organo di Amministrazione provvede, entro i termini ed osservando le di-

sposizioni di legge, alla compilazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale. Gli utili netti, dopo il prelevamento di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra i soci, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dall'Organo di Amministrazione.

Art. 26 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Nel caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria fissa le modalità della liquidazione e provvede, ai sensi di legge, alla nomina ed eventualmente, alla sostituzione di uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

Art. 27 - CONTROVERSIE - CLAUSOLA ARBITRALE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i suoi soci saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, eletti ai sensi di legge.

2. Il Collegio risiede ad Albano Laziale ed ha i più ampi poteri regolamentari in ordine alla procedura. La determinazione del Collegio viene assunta a maggioranza. La determinazione del Collegio è obbligatoria per le parti, ancorché uno degli arbitri rifiuta di firmarla. Il Collegio determina altresì i criteri di ripartizione delle spese e dei compensi.

3. Foro competente per ogni controversia non demandabile agli arbitri è stabilito nel Tribunale di Velletri.

Art. 28 - DISPOSIZIONE FINALE

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

F.TO: ENRICO MARIA CAPOZZI

ANDREA FONTECCHIA - NOTAIO

Certificazione di conformità di copia informatica a originale analogico
(art. 23, comma 3, d. lgs 7 marzo 2005, n. 82 - art 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. Andrea Fontecchia, Notaio in Albano Laziale, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civita-vecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 19 settembre 2017, rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di numero trenta pagine su numero dodici fogli e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, d. lgs 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto "esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".
Albano Laziale, tre agosto duemiladiciassette, nel mio studio al Corso Matteotti n. 196.

File firmato digitalmente dal Notaio Andrea Fontecchia

- IN CORSO DI REGISTRAZIONE PERCHE' NEI TERMINI.